



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Psicologia clinica (2024)

Il corso

Codice corso: 32375

Classe di laurea: LM-51

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: Psicologia Dinamica, Clinica e Salute

Presentazione

Il corso mira a formare professionisti competenti a erogare interventi psicologici secondo quanto previsto dalla legge 56/89 nei confronti di persone, gruppi, organismi sociali e comunità. Il laureato in questo corso sarà in grado di utilizzare conoscenze integrate e intervenire su processi emotivi, cognitivi e relazionali. In particolare il laureato in questo corso avrà acquisito gli strumenti di base: a) per mettere in pratica un intervento psicologico clinico, e cioè essere in grado di condurre un colloquio nelle varie fasi dell'intervento, analizzare la domanda con la strumentazione adeguata (colloquio, focus group, analisi del testo, rilevazione degli eventi critici, analisi della cultura locale), pianificare l'intervento, costruire la committenza, concordare gli obiettivi di sviluppo; b) per essere in grado di analizzare i modelli culturali, misurare gli indicatori di sviluppo, analizzare gli indicatori problematici della persona e della struttura, valutare la soddisfazione del cliente nell'ottica psicologica, nonché gli indicatori di adattamento sociale per la singola persona, gli organismi sociali e comunitari.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10611976 PSICOLOGIA CLINICA CORSO AVANZATO	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Acquisizione di una logica clinica dell'intervento, capace di confrontarsi con le domande provenienti da diversi con-testi (persone, gruppi, organizzazioni)

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere la domanda proposta dal cliente, ovvero il significato della relazione proposta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Individuare il rapporto tra domanda proposta e sviluppo dell'intervento con riferimento al setting ed alla tecnica.

Autonomia di giudizio

Sviluppare la capacità di confrontarsi con le possibili progettazioni dell'intervento, individuando criteri per scegliere quale realizzare.

Abilità comunicative

Imparare le verbalizzazioni possibili nella conduzione di un colloquio clinico, e l'acquisizione di un linguaggio psicologico appropriato nella relazione professionale

Capacità di apprendimento

Imparare ad orientarsi tra le diverse fonti di conoscenza, acquisendo la capacità di auto aggiornarsi in funzione dei diversi contesti professionali.

TEORIA DELLA TECNICA DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO	1°	3	ITA
---	----	---	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivi generali Acquisizione di una logica clinica dell'intervento, capace di confrontarsi con le domande provenienti da diversi con-testi (persone, gruppi, organizzazioni) Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Comprendere la domanda proposta dal cliente, ovvero il significato della relazione proposta. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). Individuare il rapporto tra domanda proposta e sviluppo dell'intervento con riferimento al setting ed alla tecnica. Autonomia di giudizio Sviluppare la capacità di confrontarsi con le possibili progettazioni dell'intervento, individuando criteri per scegliere quale realizzare. Abilità comunicative Imparare le verbalizzazioni possibili nella conduzione di un colloquio clinico, e l'acquisizione di un linguaggio psicologico appropriato nella relazione professionale Capacità di apprendimento Imparare ad orientarsi tra le diverse fonti di conoscenza, acquisendo la capacità di auto aggiornarsi in funzione dei diversi contesti professionali.			
PSICOLOGIA CLINICA CORSO AVANZATO	1°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Obiettivi generali Acquisizione di una logica clinica dell'intervento, capace di confrontarsi con le domande provenienti da diversi con-testi (persone, gruppi, organizzazioni) Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Comprendere la domanda proposta dal cliente, ovvero il significato della relazione proposta. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). Individuare il rapporto tra domanda proposta e sviluppo dell'intervento con riferimento al setting ed alla tecnica. Autonomia di giudizio Sviluppare la capacità di confrontarsi con le possibili progettazioni dell'intervento, individuando criteri per scegliere quale realizzare. Abilità comunicative Imparare le verbalizzazioni possibili nella conduzione di un colloquio clinico, e l'acquisizione di un linguaggio psicologico appropriato nella relazione professionale Capacità di apprendimento Imparare ad orientarsi tra le diverse fonti di conoscenza, acquisendo la capacità di auto aggiornarsi in funzione dei diversi contesti professionali.			
1045074 COLLOQUIO E NARRAZIONE IN PSICOLOGIA CLINICA	1°	9	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivi generali Il corso si propone insegnare le conoscenze e competenze di base necessarie a condurre un colloquio psicologico in ambito clinico e di elaborare, a partire dalle informazioni raccolte, una formulazione del caso che permetta la progettazione di un intervento caso-specifico con pazienti adulti e adolescenti, coppie e famiglie.			
Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenza e comprensione dei fondamenti teorici e metodologici del colloquio clinico, della formulazione del caso e di un intervento psicologico caso-specifico orientati dinamicamente.			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di condurre un colloquio clinico ed elaborare una formulazione del caso utile alla pianificazione dell'intervento			
Autonomia di giudizio Capacità di base utili a valutare la qualità di un colloquio e di un intervento clinico in funzione della formulazione del caso			
Abilità comunicative Abilità di comprendere in che modo relazionarsi, rispondere e comunicare con un paziente in funzione delle sue specifiche esigenze			
Capacità di apprendimento • Capacità di utilizzo critico delle fonti bibliografiche • Capacità di contestualizzazione dei saperi di ordine tecnico in funzione dei quadri teorici ed epistemologici ad essi sottesi			
Prerequisiti È utile il preliminare possesso di una base di conoscenza relativa ai principali modelli e metodi di condu-zione del colloquio psicologico e di elementi di base di psicopatologia			
10612004 PSICOLOGIA DELLA DISABILITA' E INCLUSIONE	2°	12	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivi generali: Analizzare il concetto di salute e la sua evoluzione nel tempo in particolare nelle persone con disabilità. Verranno descritti e analizzati i principali disturbi dello sviluppo che insorgono nei primi anni vita e che possono accompagnare la crescita del bambino e nella maggior parte dei casi persistono anche in età adulta: la disabilità intellettiva, i disturbi pervasivi dello sviluppo, dell'attenzione e/o iperattività, del linguaggio e della comunicazione, della coordinazione motoria e disturbi specifici dell'apprendimento. Verrà individuato un modello di intervento che possa prendere in carico il bambino e la sua famiglia, nelle varie fasi dello sviluppo, e che prevedeva una fattiva collaborazione con tutte le agenzie che se ne occupano (famiglia, scuola, servizi sociali e sanitari). Obiettivi specifici: 1. analizzare le condizioni che influenzano il benessere e la qualità della vita di ogni individuo 2. analizzare il livello di integrazione sociale delle persone con disabilità 3. analizzare i fattori e le risorse individuali, ambientali e familiari che facilitano i processi di integrazione Conoscenza e comprensione: A completamento del corso lo studente sarà in grado di conoscere le principali disabilità con una modalità trasversale che prevede la definizione del disturbo, la classificazione, l'eziologia, le possibilità di sviluppo, la valutazione delle competenze per arrivare a definire la progettazione dell'intervento. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: A completamento del corso lo studente sarà in grado di valutare il livello di funzionamento globale della persona e individuare le strategie terapeutiche ed educative più idonee a favorire lo sviluppo nelle varie fasi del ciclo vitale. Autonomia di giudizio: A completamento del corso lo studente sarà in grado di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e interventi nell'ambito della disabilità Abilità comunicative: Alla fine del corso lo studente sarà in grado di utilizzare un lessico adeguato e comprendere il linguaggio degli altri professionisti nell'ambito Capacità di apprendimento: Alla fine del corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze di strumenti clinici e modalità di intervento nei diversi contesti operativi (famiglia, scuola, servizi sociali e sanitari). Obiettivi generali laboratorio Il laboratorio fornisce competenze professionalizzanti nell'ambito della valutazione in età evolutiva, in particolare in relazione ai disturbi del linguaggio e di apprendimento. Obiettivi specifici laboratorio: Attraverso una modalità interattiva e di lavoro in piccolo gruppo verranno approfondite le prassi relative all'allestimento di un protocollo di valutazione dello sviluppo globale del bambino/adolescente: Conoscenza e comprensione: degli strumenti di valutazione proposti all'interno di un protocollo diagnostico relativo ai disturbi del linguaggio e dell'apprendimento. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: valutare il livello di funzionamento globale del bambino e individuare strategie più idonee di intervento in famiglia e a scuola. Autonomia di giudizio: valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e interventi nell'ambito della disabilità Abilità comunicative: utilizzare un lessico adeguato e comprendere il linguaggio degli altri professionisti nell'ambito Capacità di apprendimento: di conoscenze, di strumenti clinici e modalità di intervento nei diversi contesti operativi			
VALUTAZIONE E INTERVENTO NELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO	2°	3	ITA

Obiettivi formativi**Obiettivi generali:**

Analizzare il concetto di salute e la sua evoluzione nel tempo in particolare nelle persone con disabilità. Verranno descritti e analizzati i principali disturbi dello sviluppo che insorgono nei primi anni vita e che possono accompagnare la crescita del bambino e nella maggior parte dei casi persistono anche in età adulta: la disabilità intellettiva, i disturbi pervasivi dello sviluppo, dell'attenzione e/o iperattività, del linguaggio e della comunicazione, della coordinazione motoria e disturbi specifici dell'apprendimento. Verrà individuato un modello di intervento che possa prendere in carico il bambino e la sua famiglia, nelle varie fasi dello sviluppo, e che prevedeva una fattiva collaborazione con tutte le agenzie che se ne occupano (famiglia, scuola, servizi sociali e sanitari).

Obiettivi specifici:

1. analizzare le condizioni che influenzano il benessere e la qualità della vita di ogni individuo
2. analizzare il livello di integrazione sociale delle persone con disabilità
3. analizzare i fattori e le risorse individuali, ambientali e familiari che facilitano i processi di integrazione

Conoscenza e comprensione:

A completamento del corso lo studente sarà in grado di conoscere le principali disabilità con una modalità trasversale che prevede la definizione del disturbo, la classificazione, l'eziologia, le possibilità di sviluppo, la valutazione delle competenze per arrivare a definire la progettazione dell'intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

A completamento del corso lo studente sarà in grado di valutare il livello di funzionamento globale della persona e individuare le strategie terapeutiche ed educative più idonee a favorire lo sviluppo nelle varie fasi del ciclo vitale.

Autonomia di giudizio:

A completamento del corso lo studente sarà in grado di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e interventi nell'ambito della disabilità

Abilità comunicative:

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di utilizzare un lessico adeguato e comprendere il linguaggio degli altri professionisti nell'ambito

Capacità di apprendimento:

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze di strumenti clinici e modalità di intervento nei diversi contesti operativi (famiglia, scuola, servizi sociali e sanitari).

Obiettivi generali laboratorio

Il laboratorio fornisce competenze professionalizzanti nell'ambito della valutazione in età evolutiva, in particolare in relazione ai disturbi del linguaggio e di apprendimento.

Obiettivi specifici laboratorio:

Attraverso una modalità interattiva e di lavoro in piccolo gruppo verranno approfondite le prassi relative all'allestimento di un protocollo di valutazione dello sviluppo globale del bambino/adolescente:

Conoscenza e comprensione:

degli strumenti di valutazione proposti all'interno di un protocollo diagnostico relativo ai disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

valutare il livello di funzionamento globale del bambino e individuare strategie più idonee di intervento in famiglia e a scuola.

Autonomia di giudizio:

valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e interventi nell'ambito della disabilità

Abilità comunicative:

utilizzare un lessico adeguato e comprendere il linguaggio degli altri professionisti nell'ambito

Capacità di apprendimento:

di conoscenze, di strumenti clinici e modalità di intervento nei diversi contesti operativi

Obiettivi formativi**Obiettivi generali:**

Analizzare il concetto di salute e la sua evoluzione nel tempo in particolare nelle persone con disabilità. Verranno descritti e analizzati i principali disturbi dello sviluppo che insorgono nei primi anni vita e che possono accompagnare la crescita del bambino e nella maggior parte dei casi persistono anche in età adulta: la disabilità intellettiva, i disturbi pervasivi dello sviluppo, dell'attenzione e/o iperattività, del linguaggio e della comunicazione, della coordinazione motoria e disturbi specifici dell'apprendimento. Verrà individuato un modello di intervento che possa prendere in carico il bambino e la sua famiglia, nelle varie fasi dello sviluppo, e che prevedeva una fattiva collaborazione con tutte le agenzie che se ne occupano (famiglia, scuola, servizi sociali e sanitari).

Obiettivi specifici:

1. analizzare le condizioni che influenzano il benessere e la qualità della vita di ogni individuo
2. analizzare il livello di integrazione sociale delle persone con disabilità
3. analizzare i fattori e le risorse individuali, ambientali e familiari che facilitano i processi di integrazione

Conoscenza e comprensione:

A completamento del corso lo studente sarà in grado di conoscere le principali disabilità con una modalità trasversale che prevede la definizione del disturbo, la classificazione, l'eziologia, le possibilità di sviluppo, la valutazione delle competenze per arrivare a definire la progettazione dell'intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

A completamento del corso lo studente sarà in grado di valutare il livello di funzionamento globale della persona e individuare le strategie terapeutiche ed educative più idonee a favorire lo sviluppo nelle varie fasi del ciclo vitale.

Autonomia di giudizio:

A completamento del corso lo studente sarà in grado di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e interventi nell'ambito della disabilità

Abilità comunicative:

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di utilizzare un lessico adeguato e comprendere il linguaggio degli altri professionisti nell'ambito

Capacità di apprendimento:

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze di strumenti clinici e modalità di intervento nei diversi contesti operativi (famiglia, scuola, servizi sociali e sanitari).

Obiettivi generali laboratorio

Il laboratorio fornisce competenze professionalizzanti nell'ambito della valutazione in età evolutiva, in particolare in relazione ai disturbi del linguaggio e di apprendimento.

Obiettivi specifici laboratorio:

Attraverso una modalità interattiva e di lavoro in piccolo gruppo verranno approfondite le prassi relative all'allestimento di un protocollo di valutazione dello sviluppo globale del bambino/adolescente:

Conoscenza e comprensione:

degli strumenti di valutazione proposti all'interno di un protocollo diagnostico relativo ai disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

valutare il livello di funzionamento globale del bambino e individuare strategie più idonee di intervento in famiglia e a scuola.

Autonomia di giudizio:

valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e interventi nell'ambito della disabilità

Abilità comunicative:

utilizzare un lessico adeguato e comprendere il linguaggio degli altri professionisti nell'ambito

Capacità di apprendimento:

di conoscenze, di strumenti clinici e modalità di intervento nei diversi contesti operativi

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Le AAF (1 cfu - 25 ore) sono conseguibili dagli studenti sia attraverso attività di autoformazione, sia partecipando a seminari di approfondimento con esperti interni ed esterni offerti dalla Facoltà di Medicina e Psicologia, sia attraverso laboratori integrativi alla didattica frontale specificamente organizzati dal corso di laurea.

AAF2364 | TIROCINIO
PRATICO VALUTATIVO -
TPV

2°

20

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) è l'acquisizione di una ragionevole padronanza e graduale autonomia nella conoscenza e comprensione del contesto di intervento; nella valutazione delle domande di intervento; nella progettazione di interventi di consulenza, sostegno e di abilitazione-riabilitazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge 56/89; nella capacità di confrontarsi in gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari; nella competenza a realizzare la propria azione professionale nel perimetro segnato dalla deontologia professionale.

gruppo OPZIONALE 3

gruppo OPZIONALE 1

gruppo OPZIONALE 2

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

AAF2364 | TIROCINIO
PRATICO VALUTATIVO -
TPV

1°

20

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) è l'acquisizione di una ragionevole padronanza e graduale autonomia nella conoscenza e comprensione del contesto di intervento; nella valutazione delle domande di intervento; nella progettazione di interventi di consulenza, sostegno e di abilitazione-riabilitazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge 56/89; nella capacità di confrontarsi in gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari; nella competenza a realizzare la propria azione professionale nel perimetro segnato dalla deontologia professionale.

A SCELTA DELLO
STUDENTE

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

9 CFU per insegnamenti a scelta, che danno allo studente la possibilità di integrare la formazione sostenendo anche esami che non sono inclusi nel percorso formativo prescelto, fra quelli offerti in alternativa all'interno del CdS, o appartenenti ad altri corsi di laurea coerentemente con il proprio percorso formativo.

AAF1010 | PROVA
FINALE

2°

12

ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
La prova finale consiste nella progettazione, realizzazione, presentazione, e discussione di un progetto di ricerca sulla base di dati raccolti o elaborati dal candidato sotto la guida di un docente relatore. Il lavoro di tesi richiede l'applicazione diretta di teorie, metodi e tecniche a problemi reali (l'attività svolta dal tesista è parte dei progetti di ricerca del gruppo che lo ospita); la capacità di integrarsi in un gruppo di lavoro; e la capacità di identificare e acquisire rapidamente conoscenze e competenze nuove necessarie allo svolgimento di un'attività finalizzata. Il raggiungimento di questi obiettivi formativi è valutato dal relatore di tesi. L'elaborato scritto è valutato da un correlatore esperto e i contenuti della tesi vengono presentati in forma orale (12 minuti con il supporto di diapositive in 'powerpoint'), a una commissione selezionata dal CdLM. Di conseguenza la prova finale permette di valutare: se il candidato è in grado di utilizzare le conoscenze e capacità di comprensione per elaborare e/o applicare idee originali in un contesto di ricerca; se ha la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità e formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità etiche collegate all'applicazione di tali giudizi; se ha la capacità di comunicare e difendere le sue conclusioni in presenza di interlocutori specialisti.			
gruppo OPZIONALE 4 gruppo OPZIONALE 5 gruppo AFFINI E INTEGRATIVE			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami				
Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611978 TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE IN PSICOLOGIA CLINICA	1°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Agli studenti viene proposto di riprendere e integrare le conoscenze sull'intervento psicologico clinico fino a quel momento acquisite approfondendo le tappe fondamentali della interpretazione clinica. Il laboratorio è focalizzato sull'apprendimento dei fondamenti del metodo di analisi psicodinamica e microgenetica della fase istitutente della relazione clinica (i.e. i momenti iniziali della re-lazione tra clinico e utente, che contribuiscono in modo rilevante alla definizione della forma intersoggettiva dello scambio clinico, dunque alla sua successiva evoluzione).				
Obiettivi specifici Gli studenti acquisiranno la capacità di discernere i diversi livelli interpretativi utilizzabili nei vari contesti.				
Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti che avranno portato a conclusione il Corso superando l'esame saranno in grado di differenziare le teorie e le tecniche specifiche dell'interpretazione clinica.				
Conoscenza di base dei criteri psicodinamici alla base dell'analisi della fase istitutente dell'intervento				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti saranno in grado di conoscere le diverse tecniche e valutarne criticamente il loro impiego in relazione ai differenti contesti.				
Sviluppo della competenza di base a comprendere la configurazione del desiderio dell'interlocutore (il fruitore dell'intervento).				
Autonomia di giudizio Gli studenti saranno in grado di saper istituire setting psicologico clinici entro differenti contesti.				
Competenza di base a comprendere e regolare il modo con cui il desiderio dell'altro (del cliente) interagisce con il desiderio del clinico nel "momento presente" dello scambio clinico				
Abilità comunicative Gli studenti introdotti alla capacità di interpretare saranno in grado di istituire tramite categorie cliniche la relazione tra psicologo e contesto dell'intervento.				
Iniziale capacità di entrare in rapporto con il desiderio dell'altro, fruitore dell'intervento.				
Capacità di apprendimento Gli studenti si confronteranno con la costruzione del campo d'intervento data dalla acquisita capacità d'interpretazione.				
Iniziale capacità di rappresentare, rendicontare, verificare e validare le decisioni relative all'analisi della fase istitutente dell'intervento				
APPROFONDIMENTI DI ESPERIENZE CLINICHE	1°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Agli studenti viene proposto di riprendere e integrare le conoscenze sull'intervento psicologico clinico fino a quel momento acquisite approfondendo le tappe fondamentali della interpretazione clinica. Il laboratorio è focalizzato sull'apprendimento dei fondamenti del metodo di analisi psicodinamica e microgenetica della fase istitutente della relazione clinica (i.e. i momenti iniziali della re-lazione tra clinico e utente, che contribuiscono in modo rilevante alla definizione della forma intersoggettiva dello scambio clinico, dunque alla sua successiva evoluzione). Obiettivi specifici Gli studenti acquisiranno la capacità di discernere i diversi livelli interpretativi utilizzabili nei vari contesti. Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti che avranno portato a conclusione il Corso superando l'esame saranno in grado di differenziare le teorie e le tecniche specifiche dell'interpretazione clinica. Conoscenza di base dei criteri psicodinamici alla base dell'analisi della fase istitutente dell'intervento Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti saranno in grado di conoscere le diverse tecniche e valutarne criticamente il loro impiego in relazione ai differenti contesti. Sviluppo della competenza di base a comprendere la configurazione del desiderio dell'interlocutore (il fruitore dell'intervento). Autonomia di giudizio Gli studenti saranno in grado di saper istituire setting psicologico clinici entro differenti contesti. Competenza di base a comprendere e regolare il modo con cui il desiderio dell'altro (del cliente) interagisce con il desiderio del clinico nel "momento presente" dello scambio clinico Abilità comunicative Gli studenti introdotti alla capacità di interpretare saranno in grado di istituire tramite categorie cliniche la relazione tra psicologo e contesto dell'intervento. Iniziale capacità di entrare in rapporto con il desiderio dell'altro, fruitore dell'intervento. Capacità di apprendimento Gli studenti si confronteranno con la costruzione del campo d'intervento data dalla acquisita capacità d'interpretazione. Iniziale capacità di rappresentare, rendicontare, verificare e validare le decisioni relative all'analisi della fase istitutente dell'intervento				
TEORIE DELL'INTERPRETA ZIONE IN PSICOLOGIA CLINICA	1°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Agli studenti viene proposto di riprendere e integrare le conoscenze sull'intervento psicologico clinico fino a quel momento acquisite approfondendo le tappe fondamentali della interpretazione clinica. Il laboratorio è focalizzato sull'apprendimento dei fondamenti del metodo di analisi psicodinamica e microgenetica della fase istituyente della relazione clinica (i.e. i momenti iniziali della re-lazione tra clinico e utente, che contribuiscono in modo rilevante alla definizione della forma intersoggettiva dello scambio clinico, dunque alla sua successiva evoluzione). Obiettivi specifici Gli studenti acquisiranno la capacità di discernere i diversi livelli interpretativi utilizzabili nei vari contesti. Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti che avranno portato a conclusione il Corso superando l'esame saranno in grado di differenziare le teorie e le tecniche specifiche dell'interpretazione clinica. Conoscenza di base dei criteri psicodinamici alla base dell'analisi della fase istituyente dell'intervento Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti saranno in grado di conoscere le diverse tecniche e valutarne criticamente il loro impiego in relazione ai differenti contesti. Sviluppo della competenza di base a comprendere la configurazione del desiderio dell'interlocutore (il fruitore dell'intervento). Autonomia di giudizio Gli studenti saranno in grado di saper istituire setting psicologico clinici entro differenti contesti. Competenza di base a comprendere e regolare il modo con cui il desiderio dell'altro (del cliente) interagisce con il desiderio del clinico nel "momento presente" dello scambio clinico Abilità comunicative Gli studenti introdotti alla capacità di interpretare saranno in grado di istituire tramite categorie cliniche la relazione tra psicologo e contesto dell'intervento. Iniziale capacità di entrare in rapporto con il desiderio dell'altro, fruitore dell'intervento. Capacità di apprendimento Gli studenti si confronteranno con la costruzione del campo d'intervento data dalla acquisita capacità d'interpretazione. Iniziale capacità di rappresentare, rendicontare, verificare e validare le decisioni relative all'analisi della fase istituyente dell'intervento				
10611982 INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO NELLE STRUTTURE SANITARIE E DEL TERZO SETTORE	1°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Il corso intende guidare lo studente alla conoscenza di due ambiti tradizionali di intervento della psicologia: le organizzazioni sanitarie (ospedaliere e territoriali) e le organizzazioni del III settore (associazioni, cooperative sociali, volontariato, ONG..). Ripercorrere la collocazione storica, la nascita e l'evoluzione di questi due contesti permetterà di chiarire le dimensioni culturali, le risorse e vincoli dei sistemi utili alla costruzione di un progetto di lavoro. Verranno presentate le principali teorie di riferimento e i metodi dell'intervento psicologico nelle organizzazioni sanitarie e di terzo settore, verrà discussa la presenza, il ruolo e l'utilizzo delle competenze psicologiche nei contesti in esame. Il corso punta a sviluppare capacità di confronto e di scambio tra competenze diverse al fine di cogliere la complessità delle nuove domande di salute biologica, psicologica e sociale. Il corso offrirà allo studente la possibilità di sperimentare attivamente metodologie di intervento specifiche e l'opportunità di avere un confronto diretto con esperti nel settore. Tra i contenuti del corso: le equipe multidisciplinari e i modelli di lavoro integrato, la gestione delle patologie croniche, i modelli di lavoro a rete, gli interventi nel sociale.				
Obiettivi specifici Il corso punta a sviluppare capacità di confronto e di scambio tra professioni diverse al fine di cogliere la complessità delle nuove domande di salute biologica, psicologica e sociale, con particolare attenzione alle patologie croniche e ai modelli di lavoro integrato Verrà discussa la presenza, il ruolo e l'utilizzo delle competenze psicologiche nei contesti in esame.				
Conoscenza e capacità di comprensione Che cosa lo studente conoscerà al completamento del corso: • le principali teorie di riferimento; • principali metodi e strumenti di intervento psicologico nelle organizzazioni sanitarie e di terzo settore • La normativa, italiana e internazionale, che regola la presenza dello psicologo nelle strutture sanitarie e del III settore • il ruolo e l'utilizzo delle competenze psicologiche nei contesti in esame. • I modelli di lavoro a rete, gli interventi nel sociale				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente al completamento del corso avrà acquisito: • La capacità di cogliere la complessità delle nuove domande di salute biologica, psicologica e sociale • La capacità di confronto, di scambio e di integrazione tra competenze diverse • Capacità di organizzare, condurre, partecipare a gruppi di lavoro • Capacità di attuare interventi multidisciplinari • La capacità di utilizzare modelli di lavoro interdisciplinari e a rete				
Autonomia di giudizio Le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità: • Esercitazioni in aula, • discussioni in sottogruppo, • simulate, • confronto con professionisti operanti nelle organizzazioni sanitarie e di terzo settore, • sperimentazioni in contesti reali esterni all'aula • Partecipazione e conduzione di gruppi di lavoro				
Abilità comunicative Tra le attività mirate allo sviluppo, nello studente, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso: • discussioni in gruppo, • resoconti orali in plenaria delle attività svolte in sottogruppo, • stesura congiunta di report di attività svolte in gruppo				
Capacità di apprendimento Gli strumenti forniti affinché lo studente possa, al termine del corso, intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: • Sperimentazione di attività svolte con supervisione indiretta • Valutazione individuale oltre che di gruppo				
Prerequisiti E' auspicabile che lo studente abbia • Conoscenze dei principali modelli teorici della psicologia clinica IMPORTANTE. • Conoscenze dei principali costrutti della psicologia di comunità (Sostegno sociale, lavoro di rete, modelli di lavoro di rete): UTILE • Competenze di progettazione: UTILE				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
USO DEL GRUPPO NELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE	1°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Il corso intende guidare lo studente alla conoscenza di due ambiti tradizionali di intervento della psicologia: le organizzazioni sanitarie (ospedaliere e territoriali) e le organizzazioni del III settore (associazioni, cooperative sociali, volontariato, ONG..). Ripercorrere la collocazione storica, la nascita e l'evoluzione di questi due contesti permetterà di chiarire le dimensioni culturali, le risorse e vincoli dei sistemi utili alla costruzione di un progetto di lavoro. Verranno presentate le principali teorie di riferimento e i metodi dell'intervento psicologico nelle organizzazioni sanitarie e di terzo settore, verrà discussa la presenza, il ruolo e l'utilizzo delle competenze psicologiche nei contesti in esame. Il corso punta a sviluppare capacità di confronto e di scambio tra competenze diverse al fine di cogliere la complessità delle nuove domande di salute biologica, psicologica e sociale. Il corso offrirà allo studente la possibilità di sperimentare attivamente metodologie di intervento specifiche e l'opportunità di avere un confronto diretto con esperti nel settore. Tra i contenuti del corso: le equipe multidisciplinari e i modelli di lavoro integrato, la gestione delle patologie croniche, i modelli di lavoro a rete, gli interventi nel sociale.				
Obiettivi specifici Il corso punta a sviluppare capacità di confronto e di scambio tra professioni diverse al fine di cogliere la complessità delle nuove domande di salute biologica, psicologica e sociale, con particolare attenzione alle patologie croniche e ai modelli di lavoro integrato Verrà discussa la presenza, il ruolo e l'utilizzo delle competenze psicologiche nei contesti in esame.				
Conoscenza e capacità di comprensione Che cosa lo studente conoscerà al completamento del corso: • le principali teorie di riferimento; • principali metodi e strumenti di intervento psicologico nelle organizzazioni sanitarie e di terzo settore • La normativa, italiana e internazionale, che regola la presenza dello psicologo nelle strutture sanitarie e del III settore • il ruolo e l'utilizzo delle competenze psicologiche nei contesti in esame. • I modelli di lavoro a rete, gli interventi nel sociale				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente al completamento del corso avrà acquisito: • La capacità di cogliere la complessità delle nuove domande di salute biologica, psicologica e sociale • La capacità di confronto, di scambio e di integrazione tra competenze diverse • Capacità di organizzare, condurre, partecipare a gruppi di lavoro • Capacità di attuare interventi multidisciplinari • La capacità di utilizzare modelli di lavoro interdisciplinari e a rete				
Autonomia di giudizio Le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità: • Esercitazioni in aula, • discussioni in sottogruppo, • simulate, • confronto con professionisti operanti nelle organizzazioni sanitarie e di terzo settore, • sperimentazioni in contesti reali esterni all'aula • Partecipazione e conduzione di gruppi di lavoro				
Abilità comunicative Tra le attività mirate allo sviluppo, nello studente, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso: • discussioni in gruppo, • resoconti orali in plenaria delle attività svolte in sottogruppo, • stesura congiunta di report di attività svolte in gruppo				
Capacità di apprendimento Gli strumenti forniti affinché lo studente possa, al termine del corso, intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: • Sperimentazione di attività svolte con supervisione indiretta • Valutazione individuale oltre che di gruppo				
Prerequisiti E' auspicabile che lo studente abbia • Conoscenze dei principali modelli teorici della psicologia clinica IMPORTANTE. • Conoscenze dei principali costrutti della psicologia di comunità (Sostegno sociale, lavoro di rete, modelli di lavoro di rete): UTILE • Competenze di progettazione: UTILE				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO NELLE STRUTTURE SANITARIE E DEL TERZO SETTORE	1°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Il corso intende guidare lo studente alla conoscenza di due ambiti tradizionali di intervento della psicologia: le organizzazioni sanitarie (ospedaliere e territoriali) e le organizzazioni del III settore (associazioni, cooperative sociali, volontariato, ONG..). Ripercorrere la collocazione storica, la nascita e l'evoluzione di questi due contesti permetterà di chiarire le dimensioni culturali, le risorse e vincoli dei sistemi utili alla costruzione di un progetto di lavoro. Verranno presentate le principali teorie di riferimento e i metodi dell'intervento psicologico nelle organizzazioni sanitarie e di terzo settore, verrà discussa la presenza, il ruolo e l'utilizzo delle competenze psicologiche nei contesti in esame. Il corso punta a sviluppare capacità di confronto e di scambio tra competenze diverse al fine di cogliere la complessità delle nuove domande di salute biologica, psicologica e sociale. Il corso offrirà allo studente la possibilità di sperimentare attivamente metodologie di intervento specifiche e l'opportunità di avere un confronto diretto con esperti nel settore. Tra i contenuti del corso: le equipe multidisciplinari e i modelli di lavoro integrato, la gestione delle patologie croniche, i modelli di lavoro a rete, gli interventi nel sociale.				
Obiettivi specifici Il corso punta a sviluppare capacità di confronto e di scambio tra professioni diverse al fine di cogliere la complessità delle nuove domande di salute biologica, psicologica e sociale, con particolare attenzione alle patologie croniche e ai modelli di lavoro integrato Verrà discussa la presenza, il ruolo e l'utilizzo delle competenze psicologiche nei contesti in esame.				
Conoscenza e capacità di comprensione Che cosa lo studente conoscerà al completamento del corso: • le principali teorie di riferimento; • principali metodi e strumenti di intervento psicologico nelle organizzazioni sanitarie e di terzo settore • La normativa, italiana e internazionale, che regola la presenza dello psicologo nelle strutture sanitarie e del III settore • il ruolo e l'utilizzo delle competenze psicologiche nei contesti in esame. • I modelli di lavoro a rete, gli interventi nel sociale				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente al completamento del corso avrà acquisito: • La capacità di cogliere la complessità delle nuove domande di salute biologica, psicologica e sociale • La capacità di confronto, di scambio e di integrazione tra competenze diverse • Capacità di organizzare, condurre, partecipare a gruppi di lavoro • Capacità di attuare interventi multidisciplinari • La capacità di utilizzare modelli di lavoro interdisciplinari e a rete				
Autonomia di giudizio Le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità: • Esercitazioni in aula, • discussioni in sottogruppo, • simulate, • confronto con professionisti operanti nelle organizzazioni sanitarie e di terzo settore, • sperimentazioni in contesti reali esterni all'aula • Partecipazione e conduzione di gruppi di lavoro				
Abilità comunicative Tra le attività mirate allo sviluppo, nello studente, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso: • discussioni in gruppo, • resoconti orali in plenaria delle attività svolte in sottogruppo, • stesura congiunta di report di attività svolte in gruppo				
Capacità di apprendimento Gli strumenti forniti affinché lo studente possa, al termine del corso, intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: • Sperimentazione di attività svolte con supervisione indiretta • Valutazione individuale oltre che di gruppo				
Prerequisiti E' auspicabile che lo studente abbia • Conoscenze dei principali modelli teorici della psicologia clinica IMPORTANTE. • Conoscenze dei principali costrutti della psicologia di comunità (Sostegno sociale, lavoro di rete, modelli di lavoro di rete): UTILE • Competenze di progettazione: UTILE				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1017738 PSICOLOGIA DINAMICA CORSO AVANZATO	1°	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Le lezioni frontali permetteranno allo studente di assimilare quei concetti psicoanalitici indispensabili ad una loro futura utilizzazione nella psicologia clinica. Il lavoro che viene compiuto a lezione sui singoli concetti e sui modelli teorico-clinici permetterà allo studente di costruire un ponte e un raccordo tra i diversi concetti nonché tra la teoria e la clinica.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di comprendere le articolazioni interne ai singoli modelli psicoanalitici presentati. Egli sarà inoltre in grado di comprendere le evoluzioni teoriche dei diversi modelli, e di individuare le ragioni teoriche e cliniche che hanno condotto a tali trasformazioni. Acquisire tali conoscenze lo metterà in grado di orientarsi negli sviluppi contemporanei della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di applicare i concetti appresi a contesti non esplorati nel corso di lezioni, né nei testi di esame, quali ad esempio la psicoanalisi infantile e la psicoanalisi delle coppie. Egli sarà inoltre in grado di capire in quali ambiti clinici è possibile e necessario applicare i diversi modelli presentati.

Autonomia di giudizio

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di comprendere le questioni cliniche ed etiche relative all'utilizzazione inesatta e superficiale di strumenti della tecnica psicoanalitica.

Abilità comunicative

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di utilizzare un linguaggio tecnico, che gli permetterà di comprendere e di comunicare con gli specialisti del settore.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di studiare in modo autonomo soprattutto attraverso l'utilizzazione – sia all'interno del corso delle lezioni, sia successivamente con lo studio dei testi del programma – delle fonti primarie dei modelli presentati, anziché su manuali.

Prerequisiti

È utile che lo studente abbia perlomeno una conoscenza manualistica delle principali teorie psicoanalitiche.

10611977 |
INTERVENTO
PSICOLOGICO
CLINICO PER LE
COPPIE E LE
FAMIGLIE

1°

2°

6

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Gli studenti e le studentesse acquisiranno conoscenze specifiche nel campo delle relazioni di coppia e familiari. A fronte di un indebolimento delle norme sociali, le coppie e le famiglie hanno guadagnato una maggiore flessibilità sia nell'espressione delle modalità affettive che in quelle comportamentali. A tal proposito, il corso si prefigge di illustrare le modalità che distinguono l'intervento psicologico clinico per le coppie e le famiglie all'interno della cornice sistemico relazionale. Gli studenti acquisiranno strumenti per l'osservazione diretta dell'interazione coniugale e familiare al fine di procedere alla valutazione di modelli funzionali e disfunzionali nella relazione tra coniugi e nella relazione tra genitori e figli. Verrà, inoltre, affrontato il tema del conflitto nelle famiglie durante la separazione e il divorzio e le forme di intervento clinico più diffuse in tali situazioni: la terapia di coppia e la mediazione familiare. Attraverso lo svolgimento di role playing ed esercitazioni, gli studenti potranno, infine, riflettere sul contributo che le competenze di mentalizzazione offrono all'esercizio della professionalità psicologico - clinica.				
Obiettivi specifici				
Il superamento dell'esame garantirà allo studente di conoscere e utilizzare le nozioni chiave per rilevare la complessità delle forme coniugali e familiari oggi presenti nello scenario sociale. Inoltre, il corso consentirà di conoscere e comprendere la varietà degli interventi di sostegno per la famiglia (enrichment coniugale e familiare, terapia di coppia e familiare, mediazione familiare) nel contesto clinico. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Il superamento dell'esame garantirà allo studente di conoscere e utilizzare le nozioni chiave per rilevare la complessità delle forme coniugali e familiari oggi presenti nello scenario sociale. Inoltre, il corso consentirà di conoscere e comprendere la varietà degli interventi di sostegno per la famiglia (enrichment coniugale e familiare, terapia di coppia e familiare, mediazione familiare) nel contesto clinico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il superamento dell'esame consentirà allo studente la possibilità di proporre interventi clinici che promuovano le risorse coniugali e familiari. Inoltre, gli studenti sperimenteranno attraverso l'osservazione di video e l'utilizzo di simulate e role playing, l'applicazione delle conoscenze sul colloquio di coppia e sul colloquio familiare finalizzato alla valutazione delle dinamiche funzionali e disfunzionali delle relazioni affettive. Autonomia di giudizio Al completamento del corso, lo studente sarà in grado di valutare criticamente i percorsi di intervento clinico che rispecchiano la complessità delle relazioni affettive al fine di favorire il cambiamento e la trasformazione dei legami. Gli studenti dovranno essere in grado di valutare le connessioni tra paradigmi diversi quali la teoria dell'attaccamento, la teoria dell'interdipendenza, la prospettiva sull'intersoggettività grazie alla stesura di prove scritte e alla lettura di articoli scientifici. Abilità comunicative Il completamento del corso renderà gli studenti familiari con il vocabolario specifico utilizzato sia nella letteratura internazionale sia nei contesti di intervento nel dominio delle dinamiche coniugali e familiari. Capacità di apprendimento Il completamento del corso renderà gli studenti familiari con il vocabolario specifico utilizzato sia nella letteratura internazionale sia nei contesti di intervento nel dominio delle dinamiche coniugali e familiari. Capacità di apprendimento: il completamento del corso fornirà allo studente le nozioni chiave legate all'osservazione delle dinamiche coniugali e familiari, come i costrutti di alleanza, lealtà e di triangolazione che, unitamente ai principi di riconoscimento e di reciprocità, consentiranno la spinta motivazionale per lo studio della pluralità delle forme familiari.). Prerequisiti Indispensabile conoscenza della psicologia dell'età evolutiva, psicologia dinamica, della psicologia delle dinamiche familiari				
METODI E TECNICHE PSICOLOGICI PER LE COPPIE E LE FAMIGLIE	1°	2°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Gli studenti e le studentesse acquisiranno conoscenze specifiche nel campo delle relazioni di coppia e familiari. A fronte di un indebolimento delle norme sociali, le coppie e le famiglie hanno guadagnato una maggiore flessibilità sia nell'espressione delle modalità affettive che in quelle comportamentali. A tal proposito, il corso si prefigge di illustrare le modalità che distinguono l'intervento psicologico clinico per le coppie e le famiglie all'interno della cornice sistemico relazionale. Gli studenti acquisiranno strumenti per l'osservazione diretta dell'interazione coniugale e familiare al fine di procedere alla valutazione di modelli funzionali e disfunzionali nella relazione tra coniugi e nella relazione tra genitori e figli. Verrà, inoltre, affrontato il tema del conflitto nelle famiglie durante la separazione e il divorzio e le forme di intervento clinico più diffuse in tali situazioni: la terapia di coppia e la mediazione familiare. Attraverso lo svolgimento di role playing ed esercitazioni, gli studenti potranno, infine, riflettere sul contributo che le competenze di mentalizzazione offrono all'esercizio della professionalità psicologico - clinica.				
Obiettivi specifici				
Il superamento dell'esame garantirà allo studente di conoscere e utilizzare le nozioni chiave per rilevare la complessità delle forme coniugali e familiari oggi presenti nello scenario sociale. Inoltre, il corso consentirà di conoscere e comprendere la varietà degli interventi di sostegno per la famiglia (enrichment coniugale e familiare, terapia di coppia e familiare, mediazione familiare) nel contesto clinico. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Il superamento dell'esame garantirà allo studente di conoscere e utilizzare le nozioni chiave per rilevare la complessità delle forme coniugali e familiari oggi presenti nello scenario sociale. Inoltre, il corso consentirà di conoscere e comprendere la varietà degli interventi di sostegno per la famiglia (enrichment coniugale e familiare, terapia di coppia e familiare, mediazione familiare) nel contesto clinico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il superamento dell'esame consentirà allo studente la possibilità di proporre interventi clinici che promuovano le risorse coniugali e familiari. Inoltre, gli studenti sperimenteranno attraverso l'osservazione di video e l'utilizzo di simulate e role playing, l'applicazione delle conoscenze sul colloquio di coppia e sul colloquio familiare finalizzato alla valutazione delle dinamiche funzionali e disfunzionali delle relazioni affettive. Autonomia di giudizio Al completamento del corso, lo studente sarà in grado di valutare criticamente i percorsi di intervento clinico che rispecchiano la complessità delle relazioni affettive al fine di favorire il cambiamento e la trasformazione dei legami. Gli studenti dovranno essere in grado di valutare le connessioni tra paradigmi diversi quali la teoria dell'attaccamento, la teoria dell'interdipendenza, la prospettiva sull'intersoggettività grazie alla stesura di prove scritte e alla lettura di articoli scientifici. Abilità comunicative Il completamento del corso renderà gli studenti familiari con il vocabolario specifico utilizzato sia nella letteratura internazionale sia nei contesti di intervento nel dominio delle dinamiche coniugali e familiari. Capacità di apprendimento Il completamento del corso renderà gli studenti familiari con il vocabolario specifico utilizzato sia nella letteratura internazionale sia nei contesti di intervento nel dominio delle dinamiche coniugali e familiari. Capacità di apprendimento: il completamento del corso fornirà allo studente le nozioni chiave legate all'osservazione delle dinamiche coniugali e familiari, come i costrutti di alleanza, lealtà e di triangolazione che, unitamente ai principi di riconoscimento e di reciprocità, consentiranno la spinta motivazionale per lo studio della pluralità delle forme familiari.). Prerequisiti Indispensabile conoscenza della psicologia dell'età evolutiva, psicologia dinamica, della psicologia delle dinamiche familiari				
INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO PER LE COPPIE E LE FAMIGLIE	1°	2°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Gli studenti e le studentesse acquisiranno conoscenze specifiche nel campo delle relazioni di coppia e familiari. A fronte di un indebolimento delle norme sociali, le coppie e le famiglie hanno guadagnato una maggiore flessibilità sia nell'espressione delle modalità affettive che in quelle comportamentali. A tal proposito, il corso si prefigge di illustrare le modalità che distinguono l'intervento psicologico clinico per le coppie e le famiglie all'interno della cornice sistemico relazionale. Gli studenti acquisiranno strumenti per l'osservazione diretta dell'interazione coniugale e familiare al fine di procedere alla valutazione di modelli funzionali e disfunzionali nella relazione tra coniugi e nella relazione tra genitori e figli. Verrà, inoltre, affrontato il tema del conflitto nelle famiglie durante la separazione e il divorzio e le forme di intervento clinico più diffuse in tali situazioni: la terapia di coppia e la mediazione familiare. Attraverso lo svolgimento di role playing ed esercitazioni, gli studenti potranno, infine, riflettere sul contributo che le competenze di mentalizzazione offrono all'esercizio della professionalità psicologico - clinica.				
Obiettivi specifici				
Il superamento dell'esame garantirà allo studente di conoscere e utilizzare le nozioni chiave per rilevare la complessità delle forme coniugali e familiari oggi presenti nello scenario sociale. Inoltre, il corso consentirà di conoscere e comprendere la varietà degli interventi di sostegno per la famiglia (enrichment coniugale e familiare, terapia di coppia e familiare, mediazione familiare) nel contesto clinico. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Il superamento dell'esame garantirà allo studente di conoscere e utilizzare le nozioni chiave per rilevare la complessità delle forme coniugali e familiari oggi presenti nello scenario sociale. Inoltre, il corso consentirà di conoscere e comprendere la varietà degli interventi di sostegno per la famiglia (enrichment coniugale e familiare, terapia di coppia e familiare, mediazione familiare) nel contesto clinico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il superamento dell'esame consentirà allo studente la possibilità di proporre interventi clinici che promuovano le risorse coniugali e familiari. Inoltre, gli studenti sperimenteranno attraverso l'osservazione di video e l'utilizzo di simulate e role playing, l'applicazione delle conoscenze sul colloquio di coppia e sul colloquio familiare finalizzato alla valutazione delle dinamiche funzionali e disfunzionali delle relazioni affettive. Autonomia di giudizio Al completamento del corso, lo studente sarà in grado di valutare criticamente i percorsi di intervento clinico che rispecchiano la complessità delle relazioni affettive al fine di favorire il cambiamento e la trasformazione dei legami. Gli studenti dovranno essere in grado di valutare le connessioni tra paradigmi diversi quali la teoria dell'attaccamento, la teoria dell'interdipendenza, la prospettiva sull'intersoggettività grazie alla stesura di prove scritte e alla lettura di articoli scientifici. Abilità comunicative Il completamento del corso renderà gli studenti familiari con il vocabolario specifico utilizzato sia nella letteratura internazionale sia nei contesti di intervento nel dominio delle dinamiche coniugali e familiari. Capacità di apprendimento Il completamento del corso renderà gli studenti familiari con il vocabolario specifico utilizzato sia nella letteratura internazionale sia nei contesti di intervento nel dominio delle dinamiche coniugali e familiari. Capacità di apprendimento: il completamento del corso fornirà allo studente le nozioni chiave legate all'osservazione delle dinamiche coniugali e familiari, come i costrutti di alleanza, lealtà e di triangolazione che, unitamente ai principi di riconoscimento e di reciprocità, consentiranno la spinta motivazionale per lo studio della pluralità delle forme familiari.). Prerequisiti Indispensabile conoscenza della psicologia dell'età evolutiva, psicologia dinamica, della psicologia delle dinamiche familiari				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611983 PSICOPATOLOGIA E INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali: Il corso ha lo scopo di fornire allo studente le conoscenze sui principali ambiti psicopatologici anche in relazione alle possibili cause. Verranno affrontati criticamente i diversi paradigmi presenti nell'attuale panorama della teorizzazione psicopatologica presentando e discutendo i possibili piani di intervento nei contesti sanitari. Verrà inoltre trattato il processo di valutazione di diagnosi differenziale, con particolare riguardo sulle sue implicazioni nella definizione di un intervento psicologico clinico.				
Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Il corso permetterà allo studente di acquisire conoscenze sui principali disturbi psicopatologici e sul pro-cesso valutativo di diagnosi differenziale al fine di pianificare trattamenti efficaci. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso permetterà allo studente di svolgere e discutere una valutazione psicopatologica in chiave di diagnosi differenziale e programmare specifici piani di intervento. Autonomia di giudizio: Lo studente svilupperà la capacità critica di eseguire una diagnosi differenziale al fine formulare delle ipotesi diagnostiche e di pianificare trattamenti efficaci, attraverso delle esercitazioni pratiche di simulata e di discussione su casi clinici. Abilità comunicative: Lo studente svilupperà la capacità di presentare delle ipotesi di valutazione, basate sulla formulazione di diagnosi differenziali, e di proporre interventi efficaci durante lo svolgimento di gruppi di lavoro in cui esporrà le proprie argomentazioni. Capacità di apprendimento: Il corso permetterà di sviluppare le competenze necessarie per svolgere una valutazione psicopatologica in chiave di diagnosi differenziale, nonché di programmare specifici piani di intervento, in maniera autonoma. Prerequisiti Nessuno				
VALUTAZIONE INTERVENTO E RICERCA NEI CONTESTI SANITARI	1°	2°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali: Il corso ha lo scopo di fornire allo studente le conoscenze sui principali ambiti psicopatologici anche in relazione alle possibili cause. Verranno affrontati criticamente i diversi paradigmi presenti nell'attuale panorama della teorizzazione psicopatologica presentando e discutendo i possibili piani di intervento nei contesti sanitari. Verrà inoltre trattato il processo di valutazione di diagnosi differenziale, con particolare riguardo sulle sue implicazioni nella definizione di un intervento psicologico clinico.				
Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Il corso permetterà allo studente di acquisire conoscenze sui principali disturbi psicopatologici e sul pro-cesso valutativo di diagnosi differenziale al fine di pianificare trattamenti efficaci. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso permetterà allo studente di svolgere e discutere una valutazione psicopatologica in chiave di diagnosi differenziale e programmare specifici piani di intervento. Autonomia di giudizio: Lo studente svilupperà la capacità critica di eseguire una diagnosi differenziale al fine formulare delle ipotesi diagnostiche e di pianificare trattamenti efficaci, attraverso delle esercitazioni pratiche di simulata e di discussione su casi clinici. Abilità comunicative: Lo studente svilupperà la capacità di presentare delle ipotesi di valutazione, basate sulla formulazione di diagnosi differenziali, e di proporre interventi efficaci durante lo svolgimento di gruppi di lavoro in cui esporrà le proprie argomentazioni. Capacità di apprendimento: Il corso permetterà di sviluppare le competenze necessarie per svolgere una valutazione psicopatologica in chiave di diagnosi differenziale, nonché di programmare specifici piani di intervento, in maniera autonoma. Prerequisiti Nessuno				
PSICOPATOLOGIA E INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali: Il corso ha lo scopo di fornire allo studente le conoscenze sui principali ambiti psicopatologici anche in relazione alle possibili cause. Verranno affrontati criticamente i diversi paradigmi presenti nell'attuale panorama della teorizzazione psicopatologica presentando e discutendo i possibili piani di intervento nei contesti sanitari. Verrà inoltre trattato il processo di valutazione di diagnosi differenziale, con particolare riguardo sulle sue implicazioni nella definizione di un intervento psicologico clinico. Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Il corso permetterà allo studente di acquisire conoscenze sui principali disturbi psicopatologici e sul pro-cesso valutativo di diagnosi differenziale al fine di pianificare trattamenti efficaci. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso permetterà allo studente di svolgere e discutere una valutazione psicopatologica in chiave di diagnosi differenziale e programmare specifici piani di intervento. Autonomia di giudizio: Lo studente svilupperà la capacità critica di eseguire una diagnosi differenziale al fine formulare delle ipotesi diagnostiche e di pianificare trattamenti efficaci, attraverso delle esercitazioni pratiche di simulata e di discussione su casi clinici. Abilità comunicative: Lo studente svilupperà la capacità di presentare delle ipotesi di valutazione, basate sulla formulazione di diagnosi differenziali, e di proporre interventi efficaci durante lo svolgimento di gruppi di lavoro in cui esporrà le proprie argomentazioni. Capacità di apprendimento: Il corso permetterà di sviluppare le competenze necessarie per svolgere una valutazione psicopatologica in chiave di diagnosi differenziale, nonché di programmare specifici piani di intervento, in maniera autonoma. Prerequisiti Nessuno				
10611985 PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLA SESSUALITA'	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali.				
Acquisizione dei principali percorsi di sviluppo psicologico o psicopatologico collegati al comportamento sessuale. Le lezioni frontali e le attività laboratoriali permetteranno un'integrazione tra i contenuti teorici e scientifici e l'applicazione in ambito clinico e preventivo.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Al termine del corso lo studente avrà una adeguata conoscenza degli aspetti biologici, psicologici e so-ciali collegati al comportamento sessuale normale e patologico: disfunzioni sessuali, identità sessuale, sessualità problematica e dipendenza sessuale, comportamenti sessuali a rischio, nuove strategie di mating, relazione tra organizzazione di personalità e comportamento sessuale.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di orientarsi nella materia avendo la capacità di applicare le conoscenze teoriche alla pratica, ossia in ambito clinico, di ricerca e preventivo.				
Autonomia di giudizio				
Al termine del corso, lo studente acquisirà la capacità di effettuare una corretta valutazione clinica e diagnostica all'interno del variegato spettro dei disturbi del comportamento sessuale. Sarà inoltre acquisita una capacità critica di valutazione all'interno dei processi di diagnosi differenziale tra disturbi della sessualità e patologie legate all'organizzazione di personalità.				
Abilità comunicative				
Acquisizione del giusto linguaggio tecnico e specialistico per la comunicazione tra colleghi e professionisti nell'ambito della salute fisica, psichica e sessuale. Acquisizione di capacità comunicative empatiche finalizzate alla relazione con il paziente in ambito clinico, o con utenti destinatari di campagne di prevenzione.				
Capacità di apprendimento				
L'insegnamento fornirà competenze e terminologie specifiche utili a livello clinico e di ricerca. Inoltre, vengono poste le basi e dati gli strumenti per un futuro approfondimento personale e un aggiornamento continuo ed autonomo.				
Prerequisiti				
Nozioni di psicologia generale, psicologia clinica, psicologia dinamica, psicopatologia e psicomетria.				
PSICOPATOLOGIA DELLA SESSUALITA'	1°	2°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali.				
Acquisizione dei principali percorsi di sviluppo psicologico o psicopatologico collegati al comportamento sessuale. Le lezioni frontali e le attività laboratoriali permetteranno un'integrazione tra i contenuti teorici e scientifici e l'applicazione in ambito clinico e preventivo.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Al termine del corso lo studente avrà una adeguata conoscenza degli aspetti biologici, psicologici e so-ciali collegati al comportamento sessuale normale e patologico: disfunzioni sessuali, identità sessuale, sessualità problematica e dipendenza sessuale, comportamenti sessuali a rischio, nuove strategie di mating, relazione tra organizzazione di personalità e comportamento sessuale.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di orientarsi nella materia avendo la capacità di applicare le conoscenze teoriche alla pratica, ossia in ambito clinico, di ricerca e preventivo.				
Autonomia di giudizio				
Al termine del corso, lo studente acquisirà la capacità di effettuare una corretta valutazione clinica e diagnostica all'interno del variegato spettro dei disturbi del comportamento sessuale. Sarà inoltre acquisita una capacità critica di valutazione all'interno dei processi di diagnosi differenziale tra disturbi della sessualità e patologie legate all'organizzazione di personalità.				
Abilità comunicative				
Acquisizione del giusto linguaggio tecnico e specialistico per la comunicazione tra colleghi e professionisti nell'ambito della salute fisica, psichica e sessuale. Acquisizione di capacità comunicative empatiche finalizzate alla relazione con il paziente in ambito clinico, o con utenti destinatari di campagne di prevenzione.				
Capacità di apprendimento				
L'insegnamento fornirà competenze e terminologie specifiche utili a livello clinico e di ricerca. Inoltre, vengono poste le basi e dati gli strumenti per un futuro approfondimento personale e un aggiornamento continuo ed autonomo.				
Prerequisiti				
Nozioni di psicologia generale, psicologia clinica, psicologia dinamica, psicopatologia e psicomетria.				
PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLA SESSUALITA'	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali.				
Acquisizione dei principali percorsi di sviluppo psicologico o psicopatologico collegati al comportamento sessuale. Le lezioni frontali e le attività laboratoriali permetteranno un'integrazione tra i contenuti teorici e scientifici e l'applicazione in ambito clinico e preventivo.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Al termine del corso lo studente avrà una adeguata conoscenza degli aspetti biologici, psicologici e so-ciali collegati al comportamento sessuale normale e patologico: disfunzioni sessuali, identità sessuale, sessualità problematica e dipendenza sessuale, comportamenti sessuali a rischio, nuove strategie di mating, relazione tra organizzazione di personalità e comportamento sessuale.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di orientarsi nella materia avendo la capacità di applicare le conoscenze teoriche alla pratica, ossia in ambito clinico, di ricerca e preventivo.				
Autonomia di giudizio				
Al termine del corso, lo studente acquisirà la capacità di effettuare una corretta valutazione clinica e diagnostica all'interno del variegato spettro dei disturbi del comportamento sessuale. Sarà inoltre acquisita una capacità critica di valutazione all'interno dei processi di diagnosi differenziale tra disturbi della sessualità e patologie legate all'organizzazione di personalità.				
Abilità comunicative				
Acquisizione del giusto linguaggio tecnico e specialistico per la comunicazione tra colleghi e professionisti nell'ambito della salute fisica, psichica e sessuale. Acquisizione di capacità comunicative empatiche finalizzate alla relazione con il paziente in ambito clinico, o con utenti destinatari di campagne di prevenzione.				
Capacità di apprendimento				
L'insegnamento fornirà competenze e terminologie specifiche utili a livello clinico e di ricerca. Inoltre, vengono poste le basi e dati gli strumenti per un futuro approfondimento personale e un aggiornamento continuo ed autonomo.				
Prerequisiti				
Nozioni di psicologia generale, psicologia clinica, psicologia dinamica, psicopatologia e psicomетria.				
10611987 INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Il corso si pone l'obiettivo di esplorare l'approccio psicosomatico alla concettualizzazione della malattia (sia fisica che mentale) e del suo sviluppo, e di definire possibili modelli di intervento psicologico entro il contesto sanitario. Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione A partire dalla descrizione di un approccio psicosomatico classico, lo studente apprenderà le evoluzioni che tale modello ha subito negli ultimi 50 anni circa, fino ad arrivare a teorie contemporanee del funzionamento CorpoMente, quali il modello della disregolazione psico-biologica e la teoria del codice multiplo di Wilma Bucci. Ci si propone inoltre di analizzare il ruolo degli eventi di vita e delle componenti relazionali nella costruzione della salute e della malattia. Si esplorerà infine la prospettiva della psicologia della salute, come cornice generale all'intervento psicologico di promozione e sostegno nel contesto sanitario. Modalità di lettura ed intervento nei diversi contesti di salute e malattia verranno definiti. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso lezioni di tipo frontale, gruppi di discussione sui temi trattati, e discussione di condizioni cliniche. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Ci si propone di trasmettere allo studente modelli teorici che guidino l'approccio psicologico nei contesti sanitari. Dall'analisi delle singole condizioni, all'analisi della domanda, alla capacità di riflettere sul proprio operato e sulle proprie posizioni nei contesti, gli studenti verranno guidati all'apprendimento di un saper essere e un saper fare entro i contesti di cura. La discussione in gruppo di specifici modelli di intervento favorirà lo sviluppo della capacità di applicare i concetti teorici a situazioni reali. La pratica rispetto all'uso di alcuni strumenti di valutazione, fatta individualmente o attraverso simulate in classe, consoliderà la possibilità di conoscere ed utilizzare gli strumenti stessi. Autonomia di giudizio Attraverso la discussione in piccoli gruppi ed il confronto con il docente su diverse questioni, di ordine teorico e pratico, verranno sostenute le capacità critiche degli studenti. Attraverso il resoconto orale al gruppo classe da parte degli studenti, singolarmente o in piccoli gruppi, di alcuni temi scelti da loro in base a specifici interessi, si favorirà lo scambio e l'autonomia rispetto al pensiero e alla comunicazione. Abilità comunicative Lo scambio, la comunicazione e la condivisione delle riflessioni saranno sostenuti all'interno del corso attraverso la strutturazione di spazi di confronto e discussione tra pari e con il docente. Capacità di apprendimento Lo studente riceverà all'inizio del corso un calendario in cui verranno descritti i temi delle lezioni, in modo che possa organizzare lo studio procedendo di pari passo allo svolgimento del corso. La programmazione sarà discussa all'inizio del corso e sarà possibile modificarla in base alle richieste e agli interessi del gruppo classe. Prerequisiti Nessun prerequisito				
ESPERIENZE CLINICHE IN COPRESENZA MEDICO E PSICOLOGO	1°	2°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Il Laboratorio si pone l'obiettivo, a partire dai concetti principali della moderna psicosomatica, di promuovere lo sviluppo di capacità di lettura e analisi critica di casi clinici e delle possibili applicazioni della psicologia e dei suoi strumenti in diversi contesti sanitari.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
A partire dalla descrizione di un approccio psicosomatico classico, lo studente svilupperà competenze professionalizzanti sul ruolo della psicologia nei contesti sanitari. Attraverso il lavoro in piccoli gruppi, ai role-playing e alle attività di discussione critica di casi di lavoro in co-presenza Psicologo e Medico di Medicina Generale e di discussione critica di casi clinici all'interno di équipe multidisciplinari, lo studente svilupperà modalità di lettura ed intervento nei diversi contesti di salute e malattia.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Ci si propone di trasmettere allo studente modelli teorici che guidino l'approccio psicologico nei contesti sanitari. Dall'analisi delle singole condizioni, all'analisi della domanda, alla capacità di riflettere sul proprio operato e sulle proprie posizioni nei contesti, gli studenti verranno guidati all'apprendimento di un saper essere e un saper fare entro i contesti di cura. L'analisi e la discussione di casi clinici così come i role playing favoriranno una competenza legata al saper leggere condizioni di disagio individuale entro i modelli proposti. La discussione in gruppo di specifici modelli di intervento favorirà lo sviluppo della capacità di applicare i concetti teorici a situazioni reali.				
Autonomia di giudizio Attraverso la discussione in piccoli gruppi, i role playing ed il confronto con il docente rispetto ai casi clinici, verranno sostenute le capacità critiche degli studenti. Attraverso il lavoro svolto con il gruppo classe da parte degli studenti, singolarmente o in piccoli gruppi, si favorirà lo scambio e l'autonomia rispetto al pensiero e alla comunicazione.				
Abilità comunicative Lo scambio, la comunicazione e la condivisione delle riflessioni saranno sostenuti all'interno del Laboratorio attraverso la strutturazione di spazi di confronto e discussione tra pari e con il docente.				
Capacità di apprendimento Lo studente riceverà all'inizio del corso un calendario in cui verranno descritti i temi del Laboratorio, in modo che possa organizzare lo studio procedendo di pari passo allo svolgimento del corso. La programmazione sarà discussa all'inizio del corso e sarà possibile modificarla in base alle richieste e agli interessi del gruppo classe.				
Prerequisiti Conoscenza dei concetti principali della moderna psicosomatica				
INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Il corso si pone l'obiettivo di esplorare l'approccio psicosomatico alla concettualizzazione della malattia (sia fisica che mentale) e del suo sviluppo, e di definire possibili modelli di intervento psicologico entro il contesto sanitario. Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione A partire dalla descrizione di un approccio psicosomatico classico, lo studente apprenderà le evoluzioni che tale modello ha subito negli ultimi 50 anni circa, fino ad arrivare a teorie contemporanee del funzionamento CorpoMente, quali il modello della disregolazione psico-biologica e la teoria del codice multiplo di Wilma Bucci. Ci si propone inoltre di analizzare il ruolo degli eventi di vita e delle componenti relazionali nella costruzione della salute e della malattia. Si esplorerà infine la prospettiva della psicologia della salute, come cornice generale all'intervento psicologico di promozione e sostegno nel contesto sanitario. Modalità di lettura ed intervento nei diversi contesti di salute e malattia verranno definiti. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso lezioni di tipo frontale, gruppi di discussione sui temi trattati, e discussione di condizioni cliniche. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Ci si propone di trasmettere allo studente modelli teorici che guidino l'approccio psicologico nei contesti sanitari. Dall'analisi delle singole condizioni, all'analisi della domanda, alla capacità di riflettere sul proprio operato e sulle proprie posizioni nei contesti, gli studenti verranno guidati all'apprendimento di un saper essere e un saper fare entro i contesti di cura. La discussione in gruppo di specifici modelli di intervento favorirà lo sviluppo della capacità di applicare i concetti teorici a situazioni reali. La pratica rispetto all'uso di alcuni strumenti di valutazione, fatta individualmente o attraverso simulate in classe, consoliderà la possibilità di conoscere ed utilizzare gli strumenti stessi. Autonomia di giudizio Attraverso la discussione in piccoli gruppi ed il confronto con il docente su diverse questioni, di ordine teorico e pratico, verranno sostenute le capacità critiche degli studenti. Attraverso il resoconto orale al gruppo classe da parte degli studenti, singolarmente o in piccoli gruppi, di alcuni temi scelti da loro in base a specifici interessi, si favorirà lo scambio e l'autonomia rispetto al pensiero e alla comunicazione. Abilità comunicative Lo scambio, la comunicazione e la condivisione delle riflessioni saranno sostenuti all'interno del corso attraverso la strutturazione di spazi di confronto e discussione tra pari e con il docente. Capacità di apprendimento Lo studente riceverà all'inizio del corso un calendario in cui verranno descritti i temi delle lezioni, in modo che possa organizzare lo studio procedendo di pari passo allo svolgimento del corso. La programmazione sarà discussa all'inizio del corso e sarà possibile modificarla in base alle richieste e agli interessi del gruppo classe. Prerequisiti Nessun prerequisito				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611991 USO E INTERPRETAZIONI DI TEST PSICOLOGICI	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Il corso si propone di far acquisire allo studente maggiori informazioni legate alla costruzione, validazione ed utilizzo clinico dei test psicologici. Lo studente avrà la possibilità di approfondire test cognitivi e di personalità e di affrontare la codifica, la compilazione di un protocollo di notazione nonché la stesura di una relazione testologica. Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso avrà acquisito conoscenza di alcuni tra i test cognitivi e di personalità tra i più noti ed utilizzati nel panorama del testing nazionale ed internazionale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Egli avrà acquisito le conoscenze necessarie che permettono una scelta dei test psicologici da utilizzare secondo i criteri di validità ed attendibilità. Autonomia di giudizio Lo studente avrà acquisito capacità di valutazione delle proprietà dei test psicologici. Abilità comunicative Lo studente avrà acquisito capacità comunicative delle abilità cognitive e le dimensioni personologiche possedute da un soggetto al quale è stato somministrato un determinato test trattato nel corso del modulo. Capacità di apprendimento Lo studente avrà acquisito le basi per poter proseguire nell'apprendimento e approfondimento delle tematiche connesse al testing psicologico. Prerequisiti Utile la conoscenza della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo, e dei fondamenti di psicometria.				
SCORING E STESURA DI RELAZIONE TESTOLOGICA	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Il corso si propone di far acquisire allo studente maggiori informazioni legate alla costruzione, validazione ed utilizzo clinico dei test psicologici. Lo studente avrà la possibilità di approfondire test cognitivi e di personalità e di affrontare la codifica, la compilazione di un protocollo di notazione nonché la stesura di una relazione testologica. Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso avrà acquisito conoscenza di alcuni tra i test cognitivi e di personalità tra i più noti ed utilizzati nel panorama del testing nazionale ed internazionale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Egli avrà acquisito le conoscenze necessarie che permettono una scelta dei test psicologici da utilizzare secondo i criteri di validità ed attendibilità. Autonomia di giudizio Lo studente avrà acquisito capacità di valutazione delle proprietà dei test psicologici. Abilità comunicative Lo studente avrà acquisito capacità comunicative delle abilità cognitive e le dimensioni personologiche possedute da un soggetto al quale è stato somministrato un determinato test trattato nel corso del modulo. Capacità di apprendimento Lo studente avrà acquisito le basi per poter proseguire nell'apprendimento e approfondimento delle tematiche connesse al testing psicologico. Prerequisiti Utile la conoscenza della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo, e dei fondamenti di psicometria.				
USO E INTERPRETAZIONI DI TEST PSICOLOGICI	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Il corso si propone di far acquisire allo studente maggiori informazioni legate alla costruzione, validazione ed utilizzo clinico dei test psicologici. Lo studente avrà la possibilità di approfondire test cognitivi e di personalità e di affrontare la codifica, la compilazione di un protocollo di notazione nonché la stesura di una relazione testologica. Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso avrà acquisito conoscenza di alcuni tra i test cognitivi e di personalità tra i più noti ed utilizzati nel panorama del testing nazionale ed internazionale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Egli avrà acquisito le conoscenze necessarie che permettono una scelta dei test psicologici da utilizzare secondo i criteri di validità ed attendibilità. Autonomia di giudizio Lo studente avrà acquisito capacità di valutazione delle proprietà dei test psicologici. Abilità comunicative Lo studente avrà acquisito capacità comunicative delle abilità cognitive e le dimensioni personologiche possedute da un soggetto al quale è stato somministrato un determinato test trattato nel corso del modulo. Capacità di apprendimento Lo studente avrà acquisito le basi per poter proseguire nell'apprendimento e approfondimento delle tematiche connesse al testing psicologico. Prerequisiti Utile la conoscenza della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo, e dei fondamenti di psicometria.				
10611993 METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA	2°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Obiettivo del corso è quello di apprendere i metodi necessari per condurre una ricerca in ambito clinico, dalla progettazione sperimentale all'analisi dati e alla loro interpretazione Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere i principali tipi di trial sperimentale in ricerca clinica, comprendere le motivazioni scientifiche che portano alle scelte di alcune metodologie piuttosto che di altre, conoscere e comprendere le differenze tra le diverse tipologie di trial sperimentali, conoscere le tecniche di analisi dati Capacità di applicare conoscenza e comprensione Essere in grado di progettare un trial sperimentale, di raccogliere, filtrare ed organizzare i dati, essere in grado di analizzarli attraverso strumenti informatici Autonomia di giudizio Essere in grado di giudicare la validità scientifica, la ripetibilità e la generalizzabilità di un trial sperimentale, essere in grado di giudicare analiticamente un articolo scientifico Abilità comunicative Essere in grado di comunicare in modo chiaro, sia scientifico che divulgativo, i risultati di uno studio sperimentale, contestualizzarli rispetto alla letteratura scientifica Capacità di apprendimento Essere in grado di sviluppare capacità di apprendimento utili nella lettura di testi clinico-scientifici Prerequisiti Non vi sono particolari prerequisiti per questo corso				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
SPERIMENTAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA	2°	1°	3	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Obiettivo del corso è quello di apprendere i metodi necessari per condurre una ricerca in ambito clinico, dalla progettazione sperimentale all'analisi dati e alla loro interpretazione

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i principali tipi di trial sperimentale in ricerca clinica, comprendere le motivazioni scientifiche che portano alle scelte di alcune metodologie piuttosto che di altre, conoscere e comprendere le differenze tra le diverse tipologie di trial sperimentali, conoscere le tecniche di analisi dati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di progettare un trial sperimentale, di raccogliere, filtrare ed organizzare i dati, essere in grado di analizzarli attraverso strumenti informatici

Autonomia di giudizio

Essere in grado di giudicare la validità scientifica, la ripetibilità e la generalizzabilità di un trial sperimentale, essere in grado di giudicare analiticamente un articolo scientifico

Abilità comunicative

Essere in grado di comunicare in modo chiaro, sia scientifico che divulgativo, i risultati di uno studio sperimentale, contestualizzarli rispetto alla letteratura scientifica

Capacità di apprendimento

Essere in grado di sviluppare capacità di apprendimento utili nella lettura di testi clinico-scientifici

Prerequisiti

Non vi sono particolari prerequisiti per questo corso

METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA	2°	1°	3	ITA
-----------------------------------	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Obiettivo del corso è quello di apprendere i metodi necessari per condurre una ricerca in ambito clinico, dalla progettazione sperimentale all'analisi dati e alla loro interpretazione

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i principali tipi di trial sperimentale in ricerca clinica, comprendere le motivazioni scientifiche che portano alle scelte di alcune metodologie piuttosto che di altre, conoscere e comprendere le differenze tra le diverse tipologie di trial sperimentali, conoscere le tecniche di analisi dati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di progettare un trial sperimentale, di raccogliere, filtrare ed organizzare i dati, essere in grado di analizzarli attraverso strumenti informatici

Autonomia di giudizio

Essere in grado di giudicare la validità scientifica, la ripetibilità e la generalizzabilità di un trial sperimentale, essere in grado di giudicare analiticamente un articolo scientifico

Abilità comunicative

Essere in grado di comunicare in modo chiaro, sia scientifico che divulgativo, i risultati di uno studio sperimentale, contestualizzarli rispetto alla letteratura scientifica

Capacità di apprendimento

Essere in grado di sviluppare capacità di apprendimento utili nella lettura di testi clinico-scientifici

Prerequisiti

Non vi sono particolari prerequisiti per questo corso

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611868 PSICOMETRIA CLINICA DELLA SALUTE E DELLA QUALITA' DELLA VITA	2°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Gli obiettivi generali del corso sono: Fornire una comprensione approfondita della teoria e delle metodologie della psicomетria clinica applicata alla misurazione della salute mentale e della qualità della vita; Preparare gli studenti a valutare criticamente e applicare strumenti psicometrici in contesti di ricerca e clinici; Incoraggiare l'adozione di un approccio etico e scientificamente informato nella misurazione degli aspetti psicologici della salute.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti acquisiranno conoscenze sui seguenti aspetti della disciplina: Principi fondamentali della psicomетria, inclusi la validità, l'affidabilità e le tecniche di standardizzazione; Diverse scale e strumenti usati per misurare la qualità della vita e la salute mentale; Come le misurazioni psicometriche influenzano la verifica di efficacia dei trattamenti e degli interventi clinici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: Selezionare e applicare appropriati strumenti psicometrici in base alle esigenze specifiche della ricerca o della pratica clinica; Interpretare i risultati dei test psicometrici e utilizzarli per effettuare valutazioni cliniche o di ricerca; Adattare gli strumenti psicometrici a diversi contesti culturali e sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti svilupperanno la capacità di: Valutare criticamente la letteratura di ricerca sulla psicomетria applicata alla salute mentale e alla qualità della vita; Identificare le limitazioni degli strumenti psicometrici esistenti e le potenziali aree di miglioramento; Fare scelte informate nella selezione degli strumenti di misurazione per specifici contesti di ricerca o clinici.

Abilità comunicative

Gli studenti impareranno a: Comunicare efficacemente i risultati psicometrici a colleghi, ricercatori, e pazienti, utilizzando un linguaggio appropriato e accessibile. Presentare e difendere le scelte metodologiche in contesti accademici e professionali.

Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno in grado di: Continuare a aggiornarsi sulle nuove metodologie e strumenti psicometrici; Applicare le competenze acquisite per migliorare la propria pratica professionale o di ricerca.

Prerequisiti

Per poter beneficiare al massimo del corso, gli studenti dovrebbero avere: Una conoscenza elementare della matematica e della statistica; Familiarità con i principi generali della psicologia clinica come scienza empirica basata sulle prove di efficacia.

PROGETTAZIONE
E APPLICAZIONE
DI QUESTIONARI
PER LA
VALUTAZIONE
DELL'EFFICACIA
CLINICA

2°

1°

3

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Gli obiettivi generali del corso sono: Fornire una comprensione approfondita della teoria e delle metodologie della psicometria clinica applicata alla misurazione della salute mentale e della qualità della vita; Preparare gli studenti a valutare criticamente e applicare strumenti psicometrici in contesti di ricerca e clinici; Incoraggiare l'adozione di un approccio etico e scientificamente informato nella misurazione degli aspetti psicologici della salute. Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti acquisiranno conoscenze sui seguenti aspetti della disciplina: Principi fondamentali della psicometria, inclusi la validità, l'affidabilità e le tecniche di standardizzazione; Diverse scale e strumenti usati per misurare la qualità della vita e la salute mentale; Come le misurazioni psicometriche influenzano la verifica di efficacia dei trattamenti e degli interventi clinici. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: Selezionare e applicare appropriati strumenti psicometrici in base alle esigenze specifiche della ricerca o della pratica clinica; Interpretare i risultati dei test psicometrici e utilizzarli per effettuare valutazioni cliniche o di ricerca; Adattare gli strumenti psicometrici a diversi contesti culturali e sociali. Autonomia di giudizio Gli studenti svilupperanno la capacità di: Valutare criticamente la letteratura di ricerca sulla psicometria applicata alla salute mentale e alla qualità della vita; Identificare le limitazioni degli strumenti psicometrici esistenti e le potenziali aree di miglioramento; Fare scelte informate nella selezione degli strumenti di misurazione per specifici contesti di ricerca o clinici. Abilità comunicative Gli studenti impareranno a: Comunicare efficacemente i risultati psicometrici a colleghi, ricercatori, e pazienti, utilizzando un linguaggio appropriato e accessibile. Presentare e difendere le scelte metodologiche in contesti accademici e professionali. Capacità di apprendimento Gli studenti saranno in grado di: Continuare a aggiornarsi sulle nuove metodologie e strumenti psicometrici; Applicare le competenze acquisite per migliorare la propria pratica professionale o di ricerca. Prerequisiti Per poter beneficiare al massimo del corso, gli studenti dovrebbero avere: Una conoscenza elementare della matematica e della statistica; Familiarità con i principi generali della psicologia clinica come scienza empirica basata sulle prove di efficacia.				
PSICOMETRIA CLINICA DELLA SALUTE E DELLA QUALITA' DELLA VITA	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Gli obiettivi generali del corso sono: Fornire una comprensione approfondita della teoria e delle metodologie della psicometria clinica applicata alla misurazione della salute mentale e della qualità della vita; Preparare gli studenti a valutare criticamente e applicare strumenti psicometrici in contesti di ricerca e clinici; Incoraggiare l'adozione di un approccio etico e scientificamente informato nella misurazione degli aspetti psicologici della salute.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti acquisiranno conoscenze sui seguenti aspetti della disciplina: Principi fondamentali della psicometria, inclusi la validità, l'affidabilità e le tecniche di standardizzazione; Diverse scale e strumenti usati per misurare la qualità della vita e la salute mentale; Come le misurazioni psicometriche influenzano la verifica di efficacia dei trattamenti e degli interventi clinici.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: Selezionare e applicare appropriati strumenti psicometrici in base alle esigenze specifiche della ricerca o della pratica clinica; Interpretare i risultati dei test psicometrici e utilizzarli per effettuare valutazioni cliniche o di ricerca; Adattare gli strumenti psicometrici a diversi contesti culturali e sociali.				
Autonomia di giudizio Gli studenti svilupperanno la capacità di: Valutare criticamente la letteratura di ricerca sulla psicometria applicata alla salute mentale e alla qualità della vita; Identificare le limitazioni degli strumenti psicometrici esistenti e le potenziali aree di miglioramento; Fare scelte informate nella selezione degli strumenti di misurazione per specifici contesti di ricerca o clinici.				
Abilità comunicative Gli studenti impareranno a: Comunicare efficacemente i risultati psicometrici a colleghi, ricercatori, e pazienti, utilizzando un linguaggio appropriato e accessibile. Presentare e difendere le scelte metodologiche in contesti accademici e professionali.				
Capacità di apprendimento Gli studenti saranno in grado di: Continuare a aggiornarsi sulle nuove metodologie e strumenti psicometrici; Applicare le competenze acquisite per migliorare la propria pratica professionale o di ricerca.				
Prerequisiti Per poter beneficiare al massimo del corso, gli studenti dovrebbero avere: Una conoscenza elementare della matematica e della statistica; Familiarità con i principi generali della psicologia clinica come scienza empirica basata sulle prove di efficacia.				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611994 COGNIZIONE CORPO E CULTURA	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Obiettivo generale del corso è approfondire la conoscenza a. della relazione tra i processi cognitivi e il corpo, b. di come i processi cognitivi varino in funzione della cultura e lingua di appartenenza. Obiettivi del laboratorio è rendere in grado gli studenti di comprendere, valutare e progettare esperimenti che riguardano l'ambito del corso. Obiettivi specifici Al termine del corso, lo studente/la studentessa sarà in grado di: - conoscere gli studi che mostrano che il corpo influenza e modula processi cognitivi come la percezione, l'attenzione, la categorizzazione, il linguaggio (descrittore di Dublino 1, conoscenza e comprensione); - conoscere la letteratura recente sull'influenza della cultura/e e della lingua/e sui processi cognitivi (descrittore di Dublino 1, conoscenza e comprensione); - applicare le conoscenze acquisite a nuovi contesti e situazioni (descrittore di Dublino 2); - valutare criticamente i risultati di studi sperimentali in questo ambito (descrittore di Dublino 3); - progettare e condurre un esperimento in questo ambito e di interpretarne i risultati in modo autonomo (descrittore di Dublino 5); - comunicare agli altri i risultati dello studio sperimentale che ha progettato e condotto sui temi del corso (descrittore di Dublino 4, capacità di comunicare quanto appreso). Conoscenza e capacità di comprensione Agli studenti sarà illustrata la letteratura recente sulla relazione tra corpo e processi cognitivi (cognizione embodied e grounded) e la letteratura che mostra come i processi cognitivi siano modulati dalle culture e dalle lingue. Gli studenti dovranno dimostrare di comprendere e conoscere questi nuovi ambiti di studi, elaborando idee nuove e originali, per esempio relative a nuovi studi sperimentali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Agli studenti saranno proposti degli esercizi in classe, in preparazione all'esame scritto, in cui dovranno applicare le conoscenze acquisite a nuovi ambiti (es. applicazione delle teorie sulla risonanza motoria alla progettazione di un intervento clinico), e in cui dovranno progettare in piccoli gruppi esperimenti sui temi discussi durante la lezione. Questo consentirà di vagliare quanto gli studenti hanno compreso i temi trattati e sono in grado di applicarli a situazioni nuove. Autonomia di giudizio Durante le lezioni frontali la docente stimolerà il dibattito, invitando gli studenti ad individuare gli eventuali limiti degli studi sperimentali trattati ed a proporre eventuali modifiche. Abilità comunicative Gli studenti saranno incentivati ad intervenire attivamente durante le lezioni. Alla fine del corso sarà inoltre richiesto loro di riportare l'esperimento che hanno condotto alla classe, prestando attenzione a comunicarlo in modo chiaro ed esauriente. Capacità di apprendimento Gli studenti saranno invitati a studiare in modo autogestito e autonomo, e ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove (sia durante le lezioni che durante l'esame). Prerequisiti Prerequisito per il corso è la capacità di comprensione e analisi dei testi. Un buon livello di capacità critica e di creatività, la capacità di leggere articoli in lingua inglese oltre che la disponibilità ad intervenire attivamente durante le lezioni saranno utili per il corso. Indispensabile per i frequentanti è la disponibilità a lavorare in gruppo, oltre che un buon livello di motivazione, curiosità e interesse sia per gli aspetti teorici affrontati durante il corso che per gli studi sperimentali.				
COGNIZIONE CORPO E CULTURA	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Obiettivo generale del corso è approfondire la conoscenza a. della relazione tra i processi cognitivi e il corpo, b. di come i processi cognitivi varino in funzione della cultura e lingua di appartenenza. Obiettivi del laboratorio è rendere in grado gli studenti di comprendere, valutare e progettare esperimenti che riguardano l'ambito del corso. Obiettivi specifici Al termine del corso, lo studente/la studentessa sarà in grado di: - conoscere gli studi che mostrano che il corpo influenza e modula processi cognitivi come la percezione, l'attenzione, la categorizzazione, il linguaggio (descrittore di Dublino 1, conoscenza e comprensione); - conoscere la letteratura recente sull'influenza della cultura/e e della lingua/e sui processi cognitivi (descrittore di Dublino 1, conoscenza e comprensione); - applicare le conoscenze acquisite a nuovi contesti e situazioni (descrittore di Dublino 2); - valutare criticamente i risultati di studi sperimentali in questo ambito (descrittore di Dublino 3); - progettare e condurre un esperimento in questo ambito e di interpretarne i risultati in modo autonomo (descrittore di Dublino 5); - comunicare agli altri i risultati dello studio sperimentale che ha progettato e condotto sui temi del corso (descrittore di Dublino 4, capacità di comunicare quanto appreso). Conoscenza e capacità di comprensione Agli studenti sarà illustrata la letteratura recente sulla relazione tra corpo e processi cognitivi (cognizione embodied e grounded) e la letteratura che mostra come i processi cognitivi siano modulati dalle culture e dalle lingue. Gli studenti dovranno dimostrare di comprendere e conoscere questi nuovi ambiti di studi, elaborando idee nuove e originali, per esempio relative a nuovi studi sperimentali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Agli studenti saranno proposti degli esercizi in classe, in preparazione all'esame scritto, in cui dovranno applicare le conoscenze acquisite a nuovi ambiti (es. applicazione delle teorie sulla risonanza motoria alla progettazione di un intervento clinico), e in cui dovranno progettare in piccoli gruppi esperimenti sui temi discussi durante la lezione. Questo consentirà di vagliare quanto gli studenti hanno compreso i temi trattati e sono in grado di applicarli a situazioni nuove. Autonomia di giudizio Durante le lezioni frontali la docente stimolerà il dibattito, invitando gli studenti ad individuare gli eventuali limiti degli studi sperimentali trattati ed a proporre eventuali modifiche. Abilità comunicative Gli studenti saranno incentivati ad intervenire attivamente durante le lezioni. Alla fine del corso sarà inoltre richiesto loro di riportare l'esperimento che hanno condotto alla classe, prestando attenzione a comunicarlo in modo chiaro ed esauriente. Capacità di apprendimento Gli studenti saranno invitati a studiare in modo autogestito e autonomo, e ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove (sia durante le lezioni che durante l'esame). Prerequisiti Prerequisito per il corso è la capacità di comprensione e analisi dei testi. Un buon livello di capacità critica e di creatività, la capacità di leggere articoli in lingua inglese oltre che la disponibilità ad intervenire attivamente durante le lezioni saranno utili per il corso. Indispensabile per i frequentanti è la disponibilità a lavorare in gruppo, oltre che un buon livello di motivazione, curiosità e interesse sia per gli aspetti teorici affrontati durante il corso che per gli studi sperimentali.				
COME CONDURRE UN ESPERIMENTO	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Obiettivo generale del corso è approfondire la conoscenza a. della relazione tra i processi cognitivi e il corpo, b. di come i processi cognitivi varino in funzione della cultura e lingua di appartenenza. Obiettivi del laboratorio è rendere in grado gli studenti di comprendere, valutare e progettare esperimenti che riguardano l'ambito del corso. Obiettivi specifici Al termine del corso, lo studente/la studentessa sarà in grado di: - conoscere gli studi che mostrano che il corpo influenza e modula processi cognitivi come la percezione, l'attenzione, la categorizzazione, il linguaggio (descrittore di Dublino 1, conoscenza e comprensione); - conoscere la letteratura recente sull'influenza della cultura/e e della lingua/e sui processi cognitivi (descrittore di Dublino 1, conoscenza e comprensione); - applicare le conoscenze acquisite a nuovi contesti e situazioni (descrittore di Dublino 2); - valutare criticamente i risultati di studi sperimentali in questo ambito (descrittore di Dublino 3); - progettare e condurre un esperimento in questo ambito e di interpretarne i risultati in modo autonomo (descrittore di Dublino 5);- comunicare agli altri i risultati dello studio sperimentale che ha progettato e condotto sui temi del corso (descrittore di Dublino 4, capacità di comunicare quanto appreso). Conoscenza e capacità di comprensione Agli studenti sarà illustrata la letteratura recente sulla relazione tra corpo e processi cognitivi (cogni-zione embodied e grounded) e la letteratura che mostra come i processi cognitivi siano modulati dalle culture e dalle lingue. Gli studenti dovranno dimostrare di comprendere e conoscere questi nuovi ambiti di studi, elaborando idee nuove e originali, per esempio relative a nuovi studi sperimentali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Agli studenti saranno proposti degli esercizi in classe, in preparazione all'esame scritto, in cui dovranno applicare le conoscenze acquisite a nuovi ambiti (es. applicazione delle teorie sulla risonanza motoria alla progettazione di un intervento clinico), e in cui dovranno progettare in piccoli gruppi esperimenti sui temi discussi durante la lezione. Questo consentirà di vagliare quanto gli studenti hanno compreso i temi trattati e sono in grado di applicarli a situazioni nuove. Autonomia di giudizio Durante le lezioni frontali la docente stimolerà il dibattito, invitando gli studenti ad individuare gli eventuali limiti degli studi sperimentali trattati ed a proporre eventuali modifiche. Abilità comunicative Gli studenti saranno incentivati ad intervenire attivamente durante le lezioni. Alla fine del corso sarà inoltre richiesto loro di riportare l'esperimento che hanno condotto alla classe, prestando attenzione a comunicarlo in modo chiaro ed esauriente. Capacità di apprendimento Gli studenti saranno invitati a studiare in modo autogestito e autonomo, e ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove (sia durante le lezioni che durante l'esame). Prerequisiti Prerequisito per il corso è la capacità di comprensione e analisi dei testi. Un buon livello di capacità critica e di creatività, la capacità di leggere articoli in lingua inglese oltre che la disponibilità ad intervenire attivamente durante le lezioni saranno utili per il corso. Indispensabile per i frequentanti è la disponibilità a lavorare in gruppo, oltre che un buon livello di motivazione, curiosità e interesse sia per gli aspetti teorici affrontati durante il corso che per gli studi sperimentali.				
10611997 TESTIMONIANZA ASPETTI COGNITIVI APPLICATIVI E CLINICI	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso propone l'inquadramento cognitivo, applicativo e clinico delle tematiche relative alla psicologia della testimonianza attraverso lezioni di tipo frontale, attività di laboratorio ed esercitazioni che guideranno lo studente a sviluppare una conoscenza di base sia sotto il profilo scientifico-disciplinare che sotto il profilo professionale e applicativo.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Conoscenza approfondita delle variabili psicologiche che sottostanno una testimonianza, e della buona e cattiva prassi impiegate per la sua acquisizione in sede investigativa e forense.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Durante il corso agli studenti verranno fornite informazioni sull'ampia ricerca scientifica svolta sulla psicologia della testimonianza, e verranno forniti gli strumenti per una valutazione critica sia dei lavori di ricerca che dell'operato degli organi investigativi. Verranno inoltre forniti parametri di confronto tra le modalità di analisi di tipo clinico e modalità di analisi di tipo investigativo.				
Autonomia di giudizio				
Le lezioni frontali, ma in particolare le esercitazioni e l'attività di ricerca porteranno gli studenti a sapere valutare in modo critico la produzione scientifica empirica, le procedure di acquisizione e valutazione di una testimonianza, e i processi di ragionamento implicati nel raggiungimento di una sentenza.				
Abilità comunicative				
Le esercitazioni di laboratorio, la presentazione di articoli scientifici e la discussione in gruppo permetteranno allo studente di sviluppare e potenziare le proprie abilità comunicative sia in relazione a conoscenze specifiche nell'ambito della psicologia della testimonianza, sia in generale.				
Capacità di apprendimento				
Le lezioni frontali, gli strumenti di ricerca e analisi sviluppati durante le attività di laboratorio, la lettura indipendente di articoli scientifici, favoriranno l'acquisizione di un metodo di studio autogestito e aut				
STUDIO DI CASI METODOLOGIA E TECNICHE DI INTERVISTA	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso propone l'inquadramento cognitivo, applicativo e clinico delle tematiche relative alla psicologia della testimonianza attraverso lezioni di tipo frontale, attività di laboratorio ed esercitazioni che guideranno lo studente a sviluppare una conoscenza di base sia sotto il profilo scientifico-disciplinare che sotto il profilo professionale e applicativo.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Conoscenza approfondita delle variabili psicologiche che sottostanno una testimonianza, e della buona e cattiva prassi impiegate per la sua acquisizione in sede investigativa e forense.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Durante il corso agli studenti verranno fornite informazioni sull'ampia ricerca scientifica svolta sulla psicologia della testimonianza, e verranno forniti gli strumenti per una valutazione critica sia dei lavori di ricerca che dell'operato degli organi investigativi. Verranno inoltre forniti parametri di confronto tra le modalità di analisi di tipo clinico e modalità di analisi di tipo investigativo.				
Autonomia di giudizio				
Le lezioni frontali, ma in particolare le esercitazioni e l'attività di ricerca porteranno gli studenti a sapere valutare in modo critico la produzione scientifica empirica, le procedure di acquisizione e valutazione di una testimonianza, e i processi di ragionamento implicati nel raggiungimento di una sentenza.				
Abilità comunicative				
Le esercitazioni di laboratorio, la presentazione di articoli scientifici e la discussione in gruppo permetteranno allo studente di sviluppare e potenziare le proprie abilità comunicative sia in relazione a conoscenze specifiche nell'ambito della psicologia della testimonianza, sia in generale.				
Capacità di apprendimento				
Le lezioni frontali, gli strumenti di ricerca e analisi sviluppati durante le attività di laboratorio, la lettura indipendente di articoli scientifici, favoriranno l'acquisizione di un metodo di studio autogestito e aut				
TESTIMONIANZA ASPETTI COGNITIVI APPLICATIVI E CLINICI	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso propone l'inquadramento cognitivo, applicativo e clinico delle tematiche relative alla psicologia della testimonianza attraverso lezioni di tipo frontale, attività di laboratorio ed esercitazioni che guideranno lo studente a sviluppare una conoscenza di base sia sotto il profilo scientifico-disciplinare che sotto il profilo professionale e applicativo.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Conoscenza approfondita delle variabili psicologiche che sottostanno una testimonianza, e della buona e cattiva prassi impiegate per la sua acquisizione in sede investigativa e forense.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Durante il corso agli studenti verranno fornite informazioni sull'ampia ricerca scientifica svolta sulla psicologia della testimonianza, e verranno forniti gli strumenti per una valutazione critica sia dei lavori di ricerca che dell'operato degli organi investigativi. Verranno inoltre forniti parametri di confronto tra le modalità di analisi di tipo clinico e modalità di analisi di tipo investigativo.				
Autonomia di giudizio				
Le lezioni frontali, ma in particolare le esercitazioni e l'attività di ricerca porteranno gli studenti a sapere valutare in modo critico la produzione scientifica empirica, le procedure di acquisizione e valutazione di una testimonianza, e i processi di ragionamento implicati nel raggiungimento di una sentenza.				
Abilità comunicative				
Le esercitazioni di laboratorio, la presentazione di articoli scientifici e la discussione in gruppo permetteranno allo studente di sviluppare e potenziare le proprie abilità comunicative sia in relazione a conoscenze specifiche nell'ambito della psicologia della testimonianza, sia in generale.				
Capacità di apprendimento				
Le lezioni frontali, gli strumenti di ricerca e analisi sviluppati durante le attività di laboratorio, la lettura indipendente di articoli scientifici, favoriranno l'acquisizione di un metodo di studio autogestito e aut				
10612479 PSICOLOGIA DELLA SALUTE E DELLE EMOZIONI	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali: il corso si propone l'acquisizione delle principali conoscenze indicate nel programma e lo sviluppo di competenze teoriche, metodologiche e di ricerca nell'ambito della psicologia delle emozioni, della regolazione e disregolazione emozionale e della psicologia della salute. Obiettivi specifici: 1. rendere lo studente capace di raccordare in modo logico e coerente gli argomenti trattati durante il corso. 2. sviluppare la capacità di analisi critica degli argomenti trattati. 3. acquisizione di un linguaggio appropriato. 4. sviluppare competenze cliniche, metodologiche e di ricerca nell'ambito della psicologia delle emozioni, della psicologia della salute e della promozione della salute (per es., valutazione dei fattori di rischio e delle risorse, il ruolo delle emozioni e della regolazione emozionale nel benessere psicologico e nel disagio psicopatologico, interventi di promozione della salute, progettazione di ricerche di base e ricerche intervento, ecc.). Conoscenza e comprensione: dei principali modelli teorici, costrutti e strumenti della psicologia delle emozioni e della psicologia della salute Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Ai costrutti teorici, a problematiche individuali, di gruppo, organizzative, ecc. Autonomia di giudizio: capacità di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e metodologici Abilità comunicative: capacità di utilizzare un lessico adeguato, sapendo comunicare in modo logico e coerente Capacità di apprendimento: di conoscenze, di modelli teorici, di strumenti clinici e metodologici, sapendo raccordare le conoscenze in modo critico.				
DISFUNZIONI COGNITIVE ED EMOZIONALI NELLE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali: il corso si propone l'acquisizione delle principali conoscenze indicate nel programma e lo sviluppo di competenze teoriche, metodologiche e di ricerca nell'ambito della psicologia delle emozioni, della regolazione e disregolazione emozionale e della psicologia della salute. Obiettivi specifici: 1. rendere lo studente capace di raccordare in modo logico e coerente gli argomenti trattati durante il corso. 2. sviluppare la capacità di analisi critica degli argomenti trattati. 3. acquisizione di un linguaggio appropriato. 4. sviluppare competenze cliniche, metodologiche e di ricerca nell'ambito della psicologia delle emozioni, della psicologia della salute e della promozione della salute (per es., valutazione dei fattori di rischio e delle risorse, il ruolo delle emozioni e della regolazione emozionale nel benessere psicologico e nel disagio psicopatologico, interventi di promozione della salute, progettazione di ricerche di base e ricerche intervento, ecc.). Conoscenza e comprensione: dei principali modelli teorici, costrutti e strumenti della psicologia delle emozioni e della psicologia della salute Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Ai costrutti teorici, a problematiche individuali, di gruppo, organizzative, ecc. Autonomia di giudizio: capacità di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e metodologici Abilità comunicative: capacità di utilizzare un lessico adeguato, sapendo comunicare in modo logico e coerente Capacità di apprendimento: di conoscenze, di modelli teorici, di strumenti clinici e metodologici, sapendo raccordare le conoscenze in modo critico.				
PSICOLOGIA DELLA SALUTE E DELLE EMOZIONI	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali: il corso si propone l'acquisizione delle principali conoscenze indicate nel programma e lo sviluppo di competenze teoriche, metodologiche e di ricerca nell'ambito della psicologia delle emozioni, della regolazione e disregolazione emozionale e della psicologia della salute. Obiettivi specifici: 1. rendere lo studente capace di raccordare in modo logico e coerente gli argomenti trattati durante il corso. 2. sviluppare la capacità di analisi critica degli argomenti trattati. 3. acquisizione di un linguaggio appropriato. 4. sviluppare competenze cliniche, metodologiche e di ricerca nell'ambito della psicologia delle emozioni, della psicologia della salute e della promozione della salute (per es., valutazione dei fattori di rischio e delle risorse, il ruolo delle emozioni e della regolazione emozionale nel benessere psicologico e nel disagio psicopatologico, interventi di promozione della salute, progettazione di ricerche di base e ricerche intervento, ecc.). Conoscenza e comprensione: dei principali modelli teorici, costrutti e strumenti della psicologia delle emozioni e della psicologia della salute Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Ai costrutti teorici, a problematiche individuali, di gruppo, organizzative, ecc. Autonomia di giudizio: capacità di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e metodologici Abilità comunicative: capacità di utilizzare un lessico adeguato, sapendo comunicare in modo logico e coerente Capacità di apprendimento: di conoscenze, di modelli teorici, di strumenti clinici e metodologici, sapendo raccordare le conoscenze in modo critico.				

Lo studente deve acquisire 12 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1056102 PSICOPATOLOGIA DELLE DIPENDENZE E STORIA DELLA PSICOLOGIA CLINICA CORSO AVANZATO	2°	2°	12	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali L'insegnamento si propone di fornire agli studenti un percorso di conoscenza della storia delle metodologie cliniche nelle scienze psicologiche e psichiatriche dal Settecento alla contemporaneità. Per ogni metodo di intervento saranno analizzate le storie dei ricercatori che hanno contribuito a costruirlo e gli obiettivi sociali e culturali che spinsero alla sua elaborazione. In particolare saranno evidenziate le differenze fra le tradizioni psicologiche e psichiatriche. Il corso si focalizzerà sulla storia dell'intervento clinico in psicologia a partire dai modelli iniziali che hanno influenzato la psicologia clinica. Saranno in particolare evidenziati sia i presupposti alla base dei contributi che hanno definito l'intervento psicologico in psicopatologia, sia le attuali modellizzazioni relative all'intervento. In particolare i temi trattati riguarderanno le seguenti aree: Analisi della costruzione del metodo clinico in psicologia. L'origine delle teorie dell'intervento. Storia dei modelli in psicologia clinica. L'intervento psicologico-clinico nella critica epistemologica contemporanea. Storia della psicopatologia. Storia della psicoterapia.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione Il corso fornisce allo studente la capacità di comprendere quali modelli clinici potrà utilizzare nell'affrontare le situazioni di intervento. In particolare potrà discriminare fra i differenti approcci alla psicopatologia.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente apprenderà attraverso la storia come si sono sviluppati gli interventi in psicologia e in psichiatria e sarà in grado di relazionarsi anche ai colleghi che hanno una formazione differente da quella psicologica.				
Autonomia di giudizio Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente il proprio operare clinico nella diagnosi e nella pianificazione dell'intervento psicologico.				
Abilità comunicative Lo studente acquisirà un lessico utile allo scambio comunicativo con le differenti figure operanti nel campo della salute mentale.				
Capacità di apprendimento Il corso completa la formazione clinica dello studente aiutandolo a contestualizzare il proprio intervento, scegliendo il proprio approccio anche in base alla storia della psicologia clinica e della psichiatria.				
Risultati di apprendimento attesi Lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti del corso con una coerenza di base. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di raccordarli in modo logico e coerente.				
Prerequisiti E' importante che lo studente abbia acquisito una formazione precedente in storia delle scienze psicologiche				
PSICOPATOLOGIA DELLE DIPENDENZE	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali L'obiettivo principale dell'insegnamento è di fornire le conoscenze di base relative ai disturbi e alle problematiche connesse agli effetti delle sostanze d'abuso e dei comportamenti di dipendenza in ambito psichico. L'insegnamento prevede una parte teorica attraverso lezioni frontali, utile alla comprensione epistemologica e contenutistica delle tematiche affrontate, e una parte pratica fatta di discussione di casi clinici e supervisione di casi portati dai partecipanti per rendere più esperienziale il percorso e per attivare una narrazione formativa.				
Obiettivi specifici Conoscenza e comprensione Conoscenza della classificazione delle sostanze di abuso e delle differenti modalità di consumo. Conoscenza e comprensione dei correlati neurobiologici, psicologici e psicopatologici connessi al consumo e all'abuso di sostanze psicoattive. Conoscenza delle basi teoriche delle nuove dipendenze patologiche, dal gioco d'azzardo compulsivo alle dipendenze tecnologiche. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Conoscenza e capacità di applicazione di strumenti di valutazione diagnostica. Capacità di progettare interventi terapeutici, riabilitativi e di prevenzione. Capacità di riconoscere e valutare i fattori di rischio suicidario connessi all'uso di sostanze psicoattive. Autonomia di giudizio Capacità di analizzare il complesso rapporto tra soggetto e oggetto della dipendenza. Capacità di discernere tra aspetti biologici, psicologici e psicopatologici implicati nel fenomeno delle dipendenze. Abilità comunicative Attraverso la discussione di casi clinici lo studente dovrà mostrare di aver sviluppato adeguate conoscenze comunicative e linguistiche nell'ambito della clinica delle dipendenze patologiche. Capacità di apprendimento Lo studente al termine del corso dovrà aver fatto proprie le conoscenze per la comprensione e la valutazione degli interventi psicologico-clinico nel campo delle dipendenze patologiche e per poter approcciare tali problematiche dal punto di vista psicologico e psicopatologico.				
STORIA DELLA PSICOLOGIA CLINICA CORSO AVANZATO	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali L'insegnamento si propone di fornire agli studenti un percorso di conoscenza della storia delle metodologie cliniche nelle scienze psicologiche e psichiatriche dal Settecento alla contemporaneità. Per ogni metodo di intervento saranno analizzate le storie dei ricercatori che hanno contribuito a costruirlo e gli obiettivi sociali e culturali che spinsero alla sua elaborazione. In particolare saranno evidenziate le differenze fra le tradizioni psicologiche e psichiatriche. Il corso si focalizzerà sulla storia dell'intervento clinico in psicologia a partire dai modelli iniziali che hanno influenzato la psicologia clinica. Saranno in particolare evidenziati sia i presupposti alla base dei contributi che hanno definito l'intervento psicologico in psicopatologia, sia le attuali modellizzazioni relative all'intervento. In particolare i temi trattati riguarderanno le seguenti aree: Analisi della costruzione del metodo clinico in psicologia. L'origine delle teorie dell'intervento. Storia dei modelli in psicologia clinica. L'intervento psicologico-clinico nella critica epistemologica contemporanea. Storia della psicopatologia. Storia della psicoterapia.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione Il corso fornisce allo studente la capacità di comprendere quali modelli clinici potrà utilizzare nell'affrontare le situazioni di intervento. In particolare potrà discriminare fra i differenti approcci alla psicopatologia.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente apprenderà attraverso la storia come si sono sviluppati gli interventi in psicologia e in psichiatria e sarà in grado di relazionarsi anche ai colleghi che hanno una formazione differente da quella psicologica.				
Autonomia di giudizio Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente il proprio operare clinico nella diagnosi e nella pianificazione dell'intervento psicologico.				
Abilità comunicative Lo studente acquisirà un lessico utile allo scambio comunicativo con le differenti figure operanti nel campo della salute mentale.				
Capacità di apprendimento Il corso completa la formazione clinica dello studente aiutandolo a contestualizzare il proprio intervento, scegliendo il proprio approccio anche in base alla storia della psicologia clinica e della psichiatria.				
Risultati di apprendimento attesi Lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti del corso con una coerenza di base. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di raccorderli in modo logico e coerente.				
Prerequisiti E' importante che lo studente abbia acquisito una formazione precedente in storia delle scienze psicologiche				
1056132 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPOICO E ATIPICO E INTERVENTI PSICOLOGICI PER IL BAMBINO IN OSPEDALE	2°	2°	12	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Attraverso il corso gli studenti raggiungeranno una buona conoscenza delle più recenti teorie dello sviluppo tipico e atipico nell'ambito della cognizione, dell'apprendimento e dello sviluppo sociale. Saranno in grado di analizzare e discutere criticamente il contributo delle diverse posizioni teoriche e i recenti risultati empirici. Padroneggeranno le principali metodologie di ricerca in questo ambito e saranno in grado di pianificare e realizzare progetti di studio e di intervento sul campo. Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Al completamento del corso lo studente sarà in grado di descrivere e discutere criticamente i principali approcci e modelli teorici che permettono di spiegare lo sviluppo. Sarà in grado di descrivere costrutti, processi e meccanismi dello sviluppo individuale tipico e atipico. Sarà a conoscenza delle principali metodologie e dei disegni di ricerca per lo studio dello sviluppo e la rilevazione dei cambiamenti nelle capacità e funzioni nel corso della vita. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al completamento del corso lo studente saprà leggere criticamente un articolo di ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo individuando il modello teorico di riferimento, analizzandone la metodologia utilizzata al fine di interpretarne i risultati in termini di avanzamento della conoscenza nella disciplina, limiti e potenzialità di applicazione pratica nell'intervento educativo e clinico. Sarà inoltre in grado di impostare e realizzare una ricerca bibliografica nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di individuare ambiti di applicazione dei modelli, approcci e metodologie tipici della psicologia dello sviluppo in ambito clinico sia per indirizzare pratiche educative promotrici di sviluppo, sia per individuare tempestivamente traiettorie di sviluppo devianti sia per progettare interventi clinici. Abilità comunicative Lo studente apprenderà a leggere e produrre forme di comunicazione adeguate a descrivere e discutere i processi di sviluppo tra cui: articoli scientifici, report, presentazioni orali, testi argomentativi. Sarà in grado di esporre un discorso coerente sulla disciplina e di coordinare una discussione in merito. Capacità di apprendimento Il lavoro di studio individuale, di analisi di articoli di ricerca e di rassegna sistematica, il lavoro di piccolo gruppo e le lezioni rovesciate permetteranno l'acquisizione di strategie e metodi di apprendimento flessibili ed efficaci. Prerequisiti I prerequisiti consistono nella conoscenza indispensabile del metodo scientifico e in particolare dei metodi usati in psicologia. Una conoscenza della lingua inglese in lettura è importante.				
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Attraverso il corso gli studenti raggiungeranno una buona conoscenza delle più recenti teorie dello sviluppo tipico e atipico nell'ambito della cognizione, dell'apprendimento e dello sviluppo sociale. Saranno in grado di analizzare e discutere criticamente il contributo delle diverse posizioni teoriche e i recenti risultati empirici. Padroneggeranno le principali metodologie di ricerca in questo ambito e saranno in grado di pianificare e realizzare progetti di studio e di intervento sul campo. Obiettivi specifici Conoscenza e capacità di comprensione Al completamento del corso lo studente sarà in grado di descrivere e discutere criticamente i principali approcci e modelli teorici che permettono di spiegare lo sviluppo. Sarà in grado di descrivere costrutti, processi e meccanismi dello sviluppo individuale tipico e atipico. Sarà a conoscenza delle principali metodologie e dei disegni di ricerca per lo studio dello sviluppo e la rilevazione dei cambiamenti nelle capacità e funzioni nel corso della vita. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al completamento del corso lo studente saprà leggere criticamente un articolo di ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo individuando il modello teorico di riferimento, analizzandone la metodologia utilizzata al fine di interpretarne i risultati in termini di avanzamento della conoscenza nella disciplina, limiti e potenzialità di applicazione pratica nell'intervento educativo e clinico. Sarà inoltre in grado di impostare e realizzare una ricerca bibliografica nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di individuare ambiti di applicazione dei modelli, approcci e metodologie tipici della psicologia dello sviluppo in ambito clinico sia per indirizzare pratiche educative promotrici di sviluppo, sia per individuare tempestivamente traiettorie di sviluppo devianti sia per progettare interventi clinici. Abilità comunicative Lo studente apprenderà a leggere e produrre forme di comunicazione adeguate a descrivere e discutere i processi di sviluppo tra cui: articoli scientifici, report, presentazioni orali, testi argomentativi. Sarà in grado di esporre un discorso coerente sulla disciplina e di coordinare una discussione in merito. Capacità di apprendimento Il lavoro di studio individuale, di analisi di articoli di ricerca e di rassegna sistematica, il lavoro di piccolo gruppo e le lezioni rovesciate permetteranno l'acquisizione di strategie e metodi di apprendimento flessibili ed efficaci. Prerequisiti I prerequisiti consistono nella conoscenza indispensabile del metodo scientifico e in particolare dei metodi usati in psicologia. Una conoscenza della lingua inglese in lettura è importante.				
INTERVENTI PSICOLOGICI PER IL BAMBINO IN OSPEDALE	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali: il corso si propone di fornire agli studenti l'acquisizione delle principali conoscenze indicate nel programma e lo sviluppo di competenze teoriche, tecniche e metodologiche di base per gli interventi clinici sulle ricadute cognitive ed emotive sul bambino e sulla famiglia delle principali gravi patologie che richiedono frequenti ricoveri ospedalieri nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare preparazione sulla Psiconcologia dell'età evolutiva. Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano la valutazione e l'intervento in queste situazioni specifiche e sollecitano gli studenti alla acquisizione di linguaggio tecnico e alle capacità di analisi dei contesti sia ospedalieri che familiari. Obiettivi specifici: 1. rendere lo studente capace di raccordare in modo logico e coerente gli argomenti trattati durante il corso. 2. sviluppare la capacità di analisi critica degli argomenti trattati. 3. acquisizione di un linguaggio appropriato. 4. sviluppare competenze cliniche, metodologiche e di intervento nell'ambito della psicologia dello sviluppo atipico (per es., valutazione dei fattori di rischio e delle risorse, capacità di psicodiagnosi, progettazione di terapie distrazionali, ecc.) Conoscenza e comprensione Delle principali patologie che danno luogo a ospedalizzazioni frequenti nell'età dello sviluppo, delle organizzazioni ospedaliere e delle loro dinamiche, delle terapie distrazionali di provata efficacia e degli interventi psicologici pediatrici appropriati e opportuni. Capacità di applicare conoscenza e comprensione A problematiche individuali, familiari, di gruppo, organizzative sanitarie. Autonomia di giudizio Capacità di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e metodologici adatti al caso oggetto di intervento. Abilità comunicative Conoscenza della nomenclatura specifica medica specialistica e psicologica, capacità di utilizzare linguaggio tecnico e lessico adeguato, esercitarsi a comunicare in modo chiaro, diretto, logico e coerente. Capacità di apprendimento Di conoscenze di base, di strumenti clinici e metodologici specifici per i bambini, gli adolescenti e i loro familiari nel corso di malattie gravi, anche mortali; apprendimento di conoscenze trasversali tra medicina specialistica, oncologia e psiconcologia; raccordare le conoscenze apprese in altre materie in modo critico e funzionale; riconoscere e valutare gli interventi clinici possibili e adatti al contesto. Prerequisiti Conoscenze di fisiologia, psicofisiologia (UTILE); psicologia generale (INDISPENSABILE); psicologia dello sviluppo (INDISPENSABILE); psicologia clinica (INDISPENSABILE)				
10612489 PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAM ENTO	2°	2°	12	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Il corso si propone di fornire una conoscenza multidimensionale dei fenomeni cognitivi, emozionali, psicologici, comportamentali e sociali che caratterizzano l'invecchiamento sano e patologico (Mild Cognitive Impairment e demenze). Saranno analizzati i processi di valutazione, diagnosi e trattamento per il declino cognitivo lieve e severo. Obiettivi specifici Il corso si propone di fornire gli strumenti per la valutazione del profilo cognitivo, psicologico e comportamentale, per effettuare una diagnosi di declino cognitivo lieve e severo, realizzare un profilo neuropsicologico, programmare un intervento personalizzato per la prevenzione e il trattamento dei disturbi cognitivi, psicologici e comportamentali dell'invecchiamento. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Le conoscenze teoriche acquisite dovranno guidare la comprensione delle varie problematiche dell'anziano, consentire un adeguato processo diagnostico e un'efficace programmazione di interventi riabilitativi. Autonomia di giudizio Lo studente dovrà acquisire la capacità di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e metodologici (test neuropsicologici, questionari psicologici, intervista anamnestica, ecc.). Abilità comunicative Lo studente dovrà sviluppare le capacità di utilizzare un lessico adeguato, sapendo comunicare in modo logico e coerente Capacità di apprendimento Lo studente dovrà apprendere le conoscenze teoriche sull'invecchiamento, sull'uso e l'interpretazione degli strumenti clinici e metodologici, sapendo raccordare le conoscenze in modo critico. Prerequisiti Nessuno				
DISTORSIONI DI MEMORIA	2°	2°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali Il corso si propone di fornire una conoscenza multidimensionale dei fenomeni cognitivi, emozionali, psicologici, comportamentali e sociali che caratterizzano l'invecchiamento sano e patologico (Mild Cognitive Impairment e demenze). Saranno analizzati i processi di valutazione, diagnosi e trattamento per il declino cognitivo lieve e severo. Obiettivi specifici Il corso si propone di fornire gli strumenti per la valutazione del profilo cognitivo, psicologico e comportamentale, per effettuare una diagnosi di declino cognitivo lieve e severo, realizzare un profilo neuropsicologico, programmare un intervento personalizzato per la prevenzione e il trattamento dei disturbi cognitivi, psicologici e comportamentali dell'invecchiamento. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Le conoscenze teoriche acquisite dovranno guidare la comprensione delle varie problematiche dell'anziano, consentire un adeguato processo diagnostico e un'efficace programmazione di interventi riabilitativi. Autonomia di giudizio Lo studente dovrà acquisire la capacità di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e metodologici (test neuropsicologici, questionari psicologici, intervista anamnestica, ecc.). Abilità comunicative Lo studente dovrà sviluppare le capacità di utilizzare un lessico adeguato, sapendo comunicare in modo logico e coerente Capacità di apprendimento Lo studente dovrà apprendere le conoscenze teoriche sull'invecchiamento, sull'uso e l'interpretazione degli strumenti clinici e metodologici, sapendo raccordare le conoscenze in modo critico. Prerequisiti Nessuno				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
INVECCHIAMENTO E DECLINO COGNITIVO	2°	2°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso si propone di fornire una conoscenza multidimensionale dei fenomeni cognitivi, emozionali, psicologici, comportamentali e sociali che caratterizzano l'invecchiamento sano e patologico (Mild Cognitive Impairment e demenze). Saranno analizzati i processi di valutazione, diagnosi e trattamento per il declino cognitivo lieve e severo.				
Obiettivi specifici				
Il corso si propone di fornire gli strumenti per la valutazione del profilo cognitivo, psicologico e comportamentale, per effettuare una diagnosi di declino cognitivo lieve e severo, realizzare un profilo neuropsicologico, programmare un intervento personalizzato per la prevenzione e il trattamento dei disturbi cognitivi, psicologici e comportamentali dell'invecchiamento.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Le conoscenze teoriche acquisite dovranno guidare la comprensione delle varie problematiche dell'anziano, consentire un adeguato processo diagnostico e un'efficace programmazione di interventi riabilitativi.				
Autonomia di giudizio				
Lo studente dovrà acquisire la capacità di valutare criticamente modelli teorici, strumenti clinici e metodologici (test neuropsicologici, questionari psicologici, intervista anamnestica, ecc.).				
Abilità comunicative				
Lo studente dovrà sviluppare le capacità di utilizzare un lessico adeguato, sapendo comunicare in modo logico e coerente				
Capacità di apprendimento				
Lo studente dovrà apprendere le conoscenze teoriche sull'invecchiamento, sull'uso e l'interpretazione degli strumenti clinici e metodologici, sapendo raccordare le conoscenze in modo critico.				
Prerequisiti				
Nessuno				

Obiettivi formativi

Il corso forma professionisti competenti a realizzare interventi psicologici secondo quanto previsto dalla legge 56/89 rivolti a persone, gruppi, organismi sociali e comunità. Il laureato in questo corso sarà in grado di utilizzare conoscenze integrate sulle dinamiche relazionali, nelle loro componenti emozionali, cognitive, culturali, e sarà capace di mettere in atto interventi basati su una corretta analisi della domanda del cliente/committente; e finalizzati alla promozione dei processi di sviluppo individuati nella relazione con il cliente/committente. In particolare il laureato in questo corso avrà acquisito gli strumenti di base nelle seguenti aree formative: L'analisi dei contesti di intervento psicologico clinico, l'analisi del rapporto tra individui, gruppi e loro contesto di appartenenza, l'individuazione di componenti psicopatologiche individuali, relazionali e psicosociali, la qualità ed efficacia degli interventi. In particolare il laureato sarà in grado di: a) predisporre un intervento psicologico clinico, ossia condurre un colloquio nelle varie fasi dell'intervento, analizzare la domanda con la strumentazione adeguata (colloquio, focus group, analisi del testo, rilevazione degli eventi critici, analisi della cultura locale), pianificare l'intervento, costruire la committenza, concordare gli obiettivi di sviluppo; b) verificare un intervento psicologico clinico: ossia individuare i fattori di protezione e di rischio per la persona e per il contesto, garantire un buon livello di soddisfazione del cliente in un'ottica psicologica, valutare i livelli di competenza acquisiti nel processo di adattamento sociale per la singola persona nelle strutture/contesti di riferimento, condurre una analisi dei modelli culturali e della loro evoluzione, misurare gli indicatori di sviluppo.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO Obiettivo principale del Corso di Laurea in Psicologia Clinica è la formazione di Psicologi in grado di utilizzare conoscenze integrate sulle dinamiche relazionali, nelle loro componenti emozionali, cognitive, culturali. I laureati saranno capaci di mettere in atto interventi basati su una corretta analisi della domanda del cliente/committente, finalizzati alla promozione dei processi di sviluppo individuati nella relazione con il cliente/committente. Sono approfonditi gli aspetti relativi all'analisi dei contesti di intervento psicologico clinico, all'analisi della relazione individuo-contesto, alla qualità ed efficacia degli interventi psicologico clinici. La base scientifico-culturale si giova del contributo del modello biopsicosociale e nella nozione di salute condivisa nell'OMS, integrata con il contributo teorico e clinico della psicoanalisi e della psicologia cognitivista, prospettive teoriche che vengono presentate criticamente e nella reciproca posizione dialettica. L'obiettivo formativo viene

realizzato attraverso conoscenze teoriche (lezioni frontali) e una solida formazione pratica, attraverso la frequenza a un tirocinio abilitante, a laboratori professionalizzanti, in grado di utilizzare conoscenze integrate sulle dinamiche relazionali, nelle loro componenti emozionali, cognitive, culturali. Le attività del tirocinio e dei laboratori possono riguardare l'osservazione diretta e indiretta del comportamento, la raccolta e analisi di testi in forma di interviste, discussioni di casi, role playing, esercitazioni in gruppo di tecniche di ricerca, di esplorazione di domande di intervento, e di progettazione di intervento con persone, gruppi e organizzazioni, fino alla conduzione di interventi base sotto la supervisione di un tutor. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso. Il CdS prevede 11 insegnamenti di cui: 3 appartenenti ad un tronco comune, che in alcuni casi prevedono al loro interno un laboratorio professionalizzante di 3 CFU; 6 insegnamenti che lo studente può scegliere all'interno di gruppi opzionali; 12 CFU per attività affini e integrative; infine, 9 CFU per gli insegnamenti a scelta, che danno allo studente la possibilità di integrare la formazione sostenendo e superando anche esami che non sono inclusi nel curriculum prescelto e che possono essere scelti fra quelli offerti in alternativa all'interno del CdS, o scelti da altri corsi di laurea coerentemente con il proprio percorso formativo; 1 CFU di altre attività formative; 12 CFU per la prova finale. Sono inoltre previsti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022 n. 20 CFU di tirocinio pratico valutativo (TPV) necessari ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Il TPV potrà essere svolto presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, oppure presso altri enti esterni qualificati, sia nazionali che internazionali, convenzionati con le università. Le attività di TPV supervisionate prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento connesso allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale (per i dettagli delle attività si veda l'art. 2 c. 3 e 4 del Decreto 567/2022). La supervisione di TPV è affidata ad uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo da almeno tre anni, designato dalla sede convenzionata. Nel Regolamento Didattico del Corso di Studio sono indicate le modalità organizzative specifiche delle attività di TPV all'interno del corso. Il corso di laurea assegna, attraverso bando annuale, un certo numero di posti su percorsi di eccellenza, secondo fondi assegnati dall'Ateneo. Il percorso di eccellenza ha lo scopo di valorizzare, mediante la partecipazione a 150 ore di attività extracurricolari, la formazione di studenti meritevoli e interessati ad esperienze di approfondimento e integrazione scientifica, con la supervisione di un docente tutor.

Profilo professionale

Profilo

Psicologo

Funzioni

a) Esplorazione e comprensione delle dinamiche relazionali degli individui beneficiari dell'intervento psicologico all'interno del loro contesto di appartenenza. b) Osservazione e analisi dei contesti sanitari, educativi, assistenziali, delle organizzazioni produttive, comunitari c) Progettazione e realizzazione di interventi psicologici per sviluppare capacità di adattamento e di miglioramento, nei beneficiari dell'intervento, delle proprie condizioni psicologiche. d) Progettazione e realizzazione di interventi di supporto allo sviluppo psicologico di bambini, adolescenti e giovani adulti e) Progettazione e realizzazione di interventi in contesti socio-educativi per l'inclusione, i bisogni educativi speciali, l'intercultura, la violenza. f) Progettazione e realizzazione di interventi di sostegno alla genitorialità e alle relazioni familiari g) Progettazione e realizzazione di interventi di psicologia di comunità.

Competenze

a) Capacità di pianificazione e conduzione di una valutazione psicologica, con applicazione di tecniche di osservazione diretta e indiretta del comportamento dell'individuo, e delle sue relazioni nei contesti familiare, scolastico, sociale e lavorativo. b) Capacità di interpretazione di strumenti psicologici quali interviste e narrazioni, test, questionari e self-report, confrontandoli criticamente con i risultati della ricerca che permetta al professionista di modificare questi strumenti o svilupparne di nuovi in funzione di specifiche esigenze cliniche, c) Capacità di svolgere una consulenza psicologica, con analisi della domanda nel setting di consulenza psicologica (individuale, familiare, gruppale, istituzionale) d) Comprensione del funzionamento delle organizzazioni sanitarie, educative, del terzo settore, produttive, ai fini della conduzione di interventi in contesti educativi assistenziali, di cure primarie, ospedalieri e di comunità.

Sbocchi lavorativi

a) Studi individuali e associati per la libera professione b) Centri pubblici e privati di intervento psicosociale e di comunità c) Istituzioni educative e scolastiche, pubbliche e private, inclusa la formazione in organizzazioni produttive d) Cooperative sociali di promozione di interventi a favore di persone in situazione di svantaggio sociale svantaggio sociale. e) Case-famiglia, Cooperative sociali e del terzo settore. f) Centri pubblici e privati di valutazione psicodiagnostica e intervento psicologico per bambini, adolescenti e adulti g) Istituti di ricerca pubblici e privati

Frequentare

Laurearsi

Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022 la discussione della tesi di laurea è preceduta dalla prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali “finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze”. La PPV si svolge in una unica sessione, è orale e viene superata con un giudizio di idoneità, che permette di accedere alla discussione finale della tesi di laurea. La tesi, realizzata con la supervisione di un docente del corso, esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale una ricerca empirica, o una rielaborazione della letteratura scientifica, o una discussione critica di un'esperienza clinica realizzata in contesti professionali pertinenti agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi – che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative – sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Viviana Langher

Tutor del corso

MARIA CASAGRANDE
CLAUDIA CHIAROLANZA
MANUELA TOMAI

Manager didattico

Rappresentanti degli studenti

Veronica Faraone

Docenti di riferimento

VIVIANA LANGHER
FRANCESCO GAZZILLO
CLAUDIA CHIAROLANZA
SABINE PIRCHIO
MARIA CASAGRANDE
MANUELA TOMAI
PAOLO FABOZZI
MARCO IOSA

Regolamento del corso

La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica permette agli studenti la costruzione di un percorso formativo articolato in base a proprie preferenze e attitudini che si basa sulla possibilità, per lo studente, di scegliere quali esami sostenere all'interno di gruppi opzionali organizzati secondo criteri di affinità e complementarietà teorico-metodologica. Lo studente potrà orientarsi verso una conoscenza integrata su processi relazionali, esplorati con modelli teorici psicodinamici e cognitivi, che tengano conto di un'ottica bio-psicosociale e del paradigma individuo-contesto, per mettere in opera interventi mirati allo sviluppo dei contesti di intervento, al superamento di problemi e criticità, alla promozione della salute psichica, avvalendosi dei contributi della metodologia di ricerca applicata a problemi rilevanti in ambito psicologico clinico. Lo studente si formerà alla rilevazione e analisi delle domande di intervento, con approfondimento della esplorazione di diversi contesti clinici tra i molti che sono presentati negli insegnamenti del corso. Verrà confrontato con le principali metodologie e tecniche di progettazione e realizzazione di un intervento psicologico (colloquio, focus group, analisi del testo, rilevazione degli eventi critici, analisi della cultura locale), per pianificare l'intervento, costruire la committenza, concordare gli obiettivi di sviluppo, individuare indicatori di verifica dell'intervento (modelli culturali, indicatori di sviluppo, soddisfazione del cliente, adattamento al proprio contesto di riferimento per la singola persona e per le organizzazioni). L'obiettivo formativo viene realizzato attraverso conoscenze teoriche (lezioni frontali), una solida formazione professionalizzante prevalentemente offerta nei laboratori (discussione di casi, role playing ed esercitazioni di gruppo) e nella realizzazione di un tirocinio curricolare in contesti di intervento selezionati e convenzionati. La valutazione del profitto è svolta prevalentemente attraverso esami scritti e prove intermedie durante il periodo delle lezioni. La verifica finale consta di due prove. La prima prova è la verifica della qualità del tirocinio curricolare svolto durante i due anni del corso di laurea. La prova di valutazione del tirocinio verte sulla capacità dimostrata di acquisizione di una sufficiente padronanza e autonomia nella valutazione delle domande di intervento, nella progettazione di interventi di consulenza, sostegno e di abilitazione-riabilitazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge 56/89; nella capacità di confrontarsi in gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari; nella competenza a realizzare la propria azione professionale nel perimetro segnato dalla deontologia professionale. La seconda prova è la tesi di laurea magistrale che consiste nella presentazione e

discussione dell'elaborato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. La tesi, realizzata con la supervisione di un docente del corso, esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale una ricerca empirica o una rielaborazione della letteratura scientifica o una discussione critica di un'esperienza professionale pertinente agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi – che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative - sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale. **REGOLAMENTO DIDATTICO PSICOLOGIA CLINICA LM-51**

CALENDARIO DIDATTICO Le lezioni sono articolate in due semestri. Lo sviluppo dei moduli si svolge nell'arco di 12 settimane. Gli orari delle lezioni sono pubblicati nella sezione "Frequentare" della pagina del corso di studio. Le attività didattiche sono organizzate secondo il seguente calendario 1° semestre di lezioni: inizia ai primi di ottobre e termina a dicembre; Esami di fine semestre: 2 appelli a gennaio/febbraio (aperti a tutti gli studenti) 2° semestre di lezioni: inizia nel mese di febbraio e termina a fine aprile. Esami di fine semestre: 1 appello a maggio (aperto a tutti gli studenti) Appelli di recupero: 1 appello a giugno/luglio e 1 appello a settembre (aperti a tutti gli studenti) Appelli straordinari: 1 appello a fine maggio/inizio di giugno; 1 appello nella seconda metà di luglio; 1 appello a fine settembre/primi di ottobre. Questi appelli sono riservati solo ed esclusivamente agli studenti che ricadono nelle tipologie previste dall'art. 40 del Regolamento studenti di Ateneo e successive integrazioni disposte dal Senato accademico nelle sedute del 13 ottobre 2020 e del 2 marzo 2021. Per tutte le indicazioni in merito all'organizzazione e ai calendari degli esami si rimanda al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link: https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/facmedpsico/didattica/regolamenti/indicazioni-e-regole-sugli-esami-dei-corsi-di-laurea-psicologia.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO Le studentesse e gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Psicologia clinica devono essere in possesso di un diploma di Laurea o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Devono, inoltre, essere in possesso di: - almeno 90 CFU nei SSD M-PSI acquisiti durante il percorso di studi precedente; - una conoscenza avanzata della lingua inglese (livello B2) e una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicobiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia dinamica, la psicologia clinica, i metodi di studio psicologici, i metodi statistici, psicometrici e le procedure per l'elaborazione dei dati. Nel Regolamento Didattico del Corso di Studio sono indicate: - le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari; - le modalità di verifica del possesso dell'adeguatezza della personale preparazione, inclusa la lingua inglese, che avverrà a seguito di una procedura concorsuale dettagliata annualmente nello specifico bando. Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, per il riconoscimento o il recupero di tutte (pari a 10 CFU) o parte delle ulteriori attività formative professionalizzanti (UAFP) previste durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24, in coerenza al comma 7 art.2 del DI 654/2022, si procederà come segue: • lo studente in possesso di certificazione rilasciata dall'Ateneo di provenienza delle ulteriori UAFP per i 10 CFU: può procedere con la richiesta di riconoscimento; • lo studente che non è in possesso dei 10 CFU di UAFP riconoscibili ovvero che è in possesso solo di una parte di essi: acquisisce i 10 CFU di tirocinio mancanti, ovvero parte di essi, in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. **RICONOSCIMENTO E/O RECUPERO DEI 10 CFU PREVISTI NELLA LAUREA TRIENNALE.**

Le Università possono riconoscere attività che siano state svolte e certificate durante la L-24 e che abbiano le caratteristiche previste dal comma 6 art.2 del DI 654/2022, ossia: a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi. Per gli studenti provenienti dai corsi di laurea L-24 tradizionali di Sapienza, la Facoltà di Medicina e Psicologia riconosce le attività sostenute nei laboratori di alta specializzazione (LAS) attivati a partire dall'a.a. 2020/2021, per il numero di crediti corrispondente ai laboratori frequentati. Sono inoltre riconosciuti i crediti di Stages e tirocini presso enti e aziende previsti per il corso di laurea L-24 a distanza e gli eventuali tirocini sostenuti nei corsi di laurea conseguiti secondo l'ordinamento 509. Agli studenti laureati triennali L-24 presso altri Atenei italiani od esteri sono valutati e riconosciuti solo i crediti formalmente certificati come tali dagli Atenei di provenienza. Nessuna forma di autodichiarazione può essere valutata e quindi riconosciuta. Per tutti gli studenti a cui non è possibile riconoscere i 10 CFU delle ulteriori attività formative professionalizzanti svolte in triennale, o parte di essi, il CdS predispone un piano di completamento da svolgersi in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prevedendo specifiche attività a piccoli gruppi appositamente organizzate e/o il prolungamento del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto dalla Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51 (Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7 2022). **MODALITA' DI AMMISSIONE** L'immatricolazione degli studenti al Corso di Laurea Magistrale ad accesso programmato è subordinata al superamento di una prova di ammissione e ad una procedura di valutazione comparativa. Possono accedere alla valutazione coloro che abbiano conseguito almeno 90 CFU nei SSD M-PSI durante il percorso di studi precedente; di cui almeno 9 nel settore M-PSI/03 e almeno 32 nei settori caratterizzanti il corso di laurea (M-PSI/01 – M-PSI/07 – M-PSI/08) e che dimostrino una conoscenza avanzata della lingua inglese (livello B2) e una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia, valutate tramite i requisiti curriculari posseduti e il sostenimento di una prova scritta svolta in modalità on-line. La prova

consiste nella risoluzione di 60 quesiti proposti nelle seguenti 9 aree: - area 1: Psicologia generale (M-PSI/01)- area 2: Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02) - area 3: Psicometria (M-PSI/03) - area 4: Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione (M-PSI/04) - area 5: Psicologia sociale (M-PSI/05)- area 6: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (M-PSI/06) - area 7: Psicologia dinamica (M-PSI/07) - area 8: Psicologia clinica (M-PSI/08) - area 9: Inglese (quesiti con difficoltà lessicali e sintattiche corrispondenti al livello B2). Ai fini della formazione delle graduatorie di ammissione, il 60% del punteggio è determinato dalla valutazione dei requisiti curriculari dello studente, in particolare attraverso la media ponderata sui voti degli esami sostenuti per il titolo di primo livello tre aree disciplinari caratterizzanti il corso di laurea (M-PSI/01 – M-PSI/07 – M-PSI/08) fino a 32 cfu. Il restante 40% è determinato dal risultato della prova scritta. Per la determinazione del punteggio della prova scritta, il 60% del punteggio è determinato dal punteggio ottenuto nelle domande delle tre aree disciplinari caratterizzanti il corso di laurea (M-PSI/01 – M-PSI/07 – M-PSI/08). Il restante 40% del punteggio è determinato dal punteggio totale ottenuto in tutte e 9 le aree del test.

PASSAGGI, TRASFERIMENTI, ABBREVIAZIONI DI CORSO E CONVALIDE Le norme per passaggi, trasferimenti e convalide devono fare riferimento al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link: https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/passaggi_e_convalide

FREQUENZA La frequenza alle attività didattiche del corso, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici. La frequenza può essere espressamente richiesta per le ore di laboratorio che prevedono lo svolgimento di attività pratiche obbligatorie per il sostenimento dell'esame finale (per gli obblighi di frequenza specifici si rimanda alla pagina del programma dei singoli insegnamenti). La frequenza delle attività di TPV è obbligatoria ai fini dell'acquisizione del giudizio conclusivo di idoneità ed è certificata attraverso la compilazione di apposito libretto.

PRESENTAZIONE PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI Tutti gli studenti, a seguito dell'immatricolazione, compilano il percorso formativo individuale entro il 30 aprile di ogni anno. Nel percorso formativo lo studente indica la propria scelta di: • eventuali percorsi suggeriti, se presenti; • gruppi di esami opzionali obbligatori; • esami extracurricolari (a scelta dello studente). Il percorso formativo individuale va compilato dallo studente includendo le scelte anche riferite alle annualità successive alla prima: tali scelte possono comunque essere modificate all'inizio del secondo anno, nel caso in cui fosse necessario presentare un nuovo percorso. In caso di modifiche necessarie in corso di anno accademico su un percorso formativo già approvato, lo studente effettua una richiesta esplicita e motivata, contattando il Responsabile dei percorsi del corso di studio (vedi sezione "Contatti, servizi e strutture")

Attenzione. In assenza della compilazione del percorso formativo individuale, lo studente non può prenotare e sostenere gli esami per gli insegnamenti opzionali. Tutti gli esami obbligatori possono essere regolarmente prenotati e sostenuti anche prima della compilazione del percorso formativo individuale.

TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, al fine di conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, gli studenti devono svolgere attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) pari ad un totale di 30 CFU di attività formative professionalizzanti durante l'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), 10 dei quali sono previsti durante i corsi di laurea triennale L-24 (in caso di mancanza totale o parziale dei 10 CFU previsti ingresso, è previsto il recupero delle attività come indicato nella sezione CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO)

Nell'ambito dei 20 CFU previsti come attività formative professionalizzanti per la LM-51, sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV durante il corso di studio attraverso attività pratiche contestualizzate e supervisionate (comma 7 art.2 del DI 654/2022). Per i 20 CFU di TPV previsti, l'acquisizione avviene attraverso: • 2 CFU di attività svolte all'interno del CdS dedicate a: presentazione/orientamento alle strutture suggerite per lo svolgimento delle attività professionalizzanti, predisposizione/presentazione da parte dello studente di report sulle attività in svolgimento presso l'ente, ecc. • 18 CFU di attività svolte presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale o in qualificati enti esterni pubblici e privati convenzionati con la Facoltà di Medicina e Psicologia. Lo svolgimento del tirocinio è previsto nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022 la discussione della tesi di laurea è preceduta dalla prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali "finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze". La PPV si svolge in una unica sessione, è orale e viene superata con un giudizio di idoneità, che permette di accedere alla discussione finale della tesi di laurea. La tesi, realizzata con la supervisione di un docente del corso, esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale una ricerca empirica, o una rielaborazione della letteratura scientifica, o una discussione critica di un'esperienza clinica realizzata in contesti professionali pertinenti agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi – che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative – sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale. La tesi può essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese. L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo (art. del DI 654/2022). A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la

discussione della tesi di laurea e alla quale sono ammessi coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV. La prova pratica valutativa sulle competenze professionali acquisite durante in TPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte ad una Commissione nominata secondo le norme di Ateneo. L'elaborato viene valutato con un punteggio compreso tra 0 e 8 che va a sommarsi alla media ponderata degli esami di profitto. ASSEGNAZIONE DEL RELATORE E DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE Le norme per l'assegnazione del relatore e la discussione della tesi devono fare riferimento al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/Esami_di_laurea_corsi_dell%27Area_Psicologia_Pedagogia_e_Servizio%20sociali

ESAME FINALE ABILITANTE L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo (art. del DI 654/2022). A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea e alla quale sono ammessi coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV. La prova pratica valutativa sulle competenze professionali acquisite durante in TPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa vigente della Facoltà di Medicina e Psicologia e dell'Università La Sapienza.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti.' La progettazione dell'offerta della Facoltà di Medicina e Psicologia si attiene agli orientamenti emersi a livello nazionale, nonché alle indicazioni del progetto europeo per la convergenza degli studi in Psicologia (Europsy). Sono stati consultati i dati di Alma Laurea circa le occupazioni dei laureati triennali e le loro opinioni sul corso seguito e sull'opportunità di proseguire nella laurea di secondo livello. Nell'incontro del 16 ottobre 2013, i rappresentanti dell'ordine degli Psicologi, sezione Lazio, hanno espresso una valutazione "pienamente positiva" relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Con successiva nota n. 0007643 del 28/10/13, l'ordine nel ribadire il proprio apprezzamento, raccomanda una particolare attenzione all'offerta di corsi di laurea specifici, che offrano chiare competenze professionali e che identifichino sbocchi occupazionali precisi, pur offrendo agli psicologi formati una piena preparazione nelle principali aree scientifico-professionali della psicologia. Durante le attività preparatorie al riordino abilitante dei corsi di laurea in psicologia, il Vicepresidente della Facoltà di Medicina e Psicologia, insieme con i Direttori dei tre dipartimenti, ha promosso un incontro con l'Ordine degli Psicologi del Lazio, tenutosi il 15 dicembre 2022. Erano presenti il Presidente e il Coordinatore della commissione Università, e tutti i presidenti di corso di laurea. Esito di tale incontro è stata la condivisione della raccomandazione da parte dell'ordine che i corsi diano rilevanza alla formazione deontologica professionale, alla sintesi tra teoria e prassi, alla creazione di occasioni in cui gli studenti possano integrare l'esperienza di tirocinio con la formazione in aula. L'Ordine ha in definitiva, espresso una valutazione pienamente positiva relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Il verbale dell'incontro è disponibile al seguente link:
https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/Incontro_Ordine_degli_Psicologi_CdS_Psicologia_15dic22.pdf

Consultazioni successive con le parti interessate

La progettazione dell'offerta della Facoltà di Medicina e Psicologia si attiene agli orientamenti emersi a livello nazionale, nonché alle indicazioni del progetto europeo per la convergenza degli studi in Psicologia (Europsy). Sono stati consultati i dati di Alma Laurea circa le occupazioni dei laureati triennali e le loro opinioni sul corso seguito e sull'opportunità di proseguire nella laurea di secondo livello. Nell'incontro del 16 ottobre 2013, i rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi, sezione Lazio, hanno espresso una valutazione pienamente positiva relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Con successiva nota n. 0007643 del 28/10/13, l'Ordine ha ribadito il proprio apprezzamento, raccomandando una particolare attenzione all'offerta di corsi di laurea specifici, che offrano chiare competenze professionali e che identifichino sbocchi occupazionali precisi, pur offrendo agli psicologi formati una piena preparazione nelle principali aree scientifico-professionali della psicologia. A partire dal primo anno di attivazione della Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, si mantengono costanti i rapporti con l'Ordine degli Psicologi, sezione del Lazio, con l'Associazione di Psicologia Italiana (AIP), con la Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) e con i servizi territoriali deputati alla promozione e sostegno del benessere psicologico, nonché di prevenzione del disagio psico-sociale. La continua consultazione con le parti sociali ha portato alla costituzione di un comitato di indirizzo che include il Presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi (CNOP), il Presidente dell'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP), il Responsabile dei rapporti con le Università dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive sul Lavoro (ANPAL). L'incontro del 19 settembre 2017, organizzato nella formula di Giornata di Studio di Facoltà, è stato una ulteriore occasione di analisi e discussione sulla connessione tra progetto formativo in psicologia e il successivo percorso professionale. https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/node/5559/governo/comitato-di-monitoraggio

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/allegati/PROF.%20LUCIDI_Psicologia_Sapienza_Report%20ANF

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/allegati/Demografia_e_Reddit_i_degli_Psicologi_Italiani_2017.pdf

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds